



# Relazione Semestrale Consolidata abbreviata di TAS al 30 giugno 2010



*SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.R.L.*

# TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.P.A.

## INDICE

### RELAZIONE SEMESTRALE ABBREVIATA di TAS al 30 giugno 2010

	Pag.
- Organi sociali	3
- Attività e struttura del Gruppo	4
- Relazione sulla gestione	6
- Prospetti contabili consolidati e relative note illustrative	17
- Allegati:	
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011*

Paolo Bassi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti	3	Amministratore non esecutivo
Julia Prestia	1,2	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2	Amministratore indipendente non esecutivo

**Collegio Sindacale***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2010***Sindaci Effettivi**

Marco Rigotti	Presidente
Alberto Righini	
Paolo Sbordonì	

**Sindaci Supplenti**

Alberto Mion
Valerio Pier Giuseppe Piacentini

**Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale deliberato	€ 21.921.519,04	Sottoscritto e versato Euro 921.519,04
n. azioni	1.772.152	
Prive di valore nominale		

*1 Membro del Comitato per la remunerazione**2 Membro del Comitato per il controllo interno**3 Dimesso con effetto 30 giugno dalla carica di CFO, Dirigente Preposto e da membro dell'Organismo di Vigilanza. Dal 1 luglio ricopre il ruolo di amministratore non esecutivo anche se mantiene i poteri di firma congiunti.*

## ATTIVITA' E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di cessione di prodotti hardware.

I *software* realizzati riguardano principalmente l’automazione dei processi di raccolta, negoziazione e regolamento degli ordini di acquisto e vendita di prodotti finanziari.

TAS offre inoltre servizi in *ASP (Application Service Provider)* nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

La Società è attualmente uno dei principali operatori sul mercato italiano nel settore del *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI e SWIFT*).

In particolare, le soluzioni di TAS includono:

- la gestione dei processi di *acquiring*, con una focalizzazione specifica sulla gestione di pagamenti effettuati presso sistemi ATM interattivi e di ultima generazione. Le soluzioni proposte dalla Società consentono di gestire infrastrutture diverse e sviluppate da diversi fornitori all’interno della stessa rete di ATM;
- la ricezione dei pagamenti multicanale attraverso infrastrutture che, interfacciando diversi canali (portali *internet*, reti *acquiring* e strumenti di pagamento mobile e *contactless*), semplificano l’accesso per l’utente finale e la gestione del pagamento per la banca o l’ente;
- la gestione delle interfacce e delle transazioni ai circuiti internazionali e alle reti interbancarie per i pagamenti sul sistema Target2, i bonifici e gli incassi SEPA e i pagamenti tra banche corrispondenti;
- la gestione dei processi di implementazione di sistemi di fatturazione elettronica e l’ottimizzazione dei flussi finanziari tra la banca e l’impresa;
- la gestione, normalizzazione e integrazione dei sistemi informativi *post* fusioni bancarie e la gestione degli impatti su di essi delle migrazioni sui nuovi sistemi unici europei;
- l’integrazione, l’utilizzo e la valorizzazione dei servizi SWIFT.

La Società opera all’estero tramite le controllate Apia, Tas France, Tas Iberia e Tas America.

TAS France, società di diritto francese, è un *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico; contemporaneamente ha ampliato la propria capacità di housing e di hosting per i sistemi propri e per quelli di terzi. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

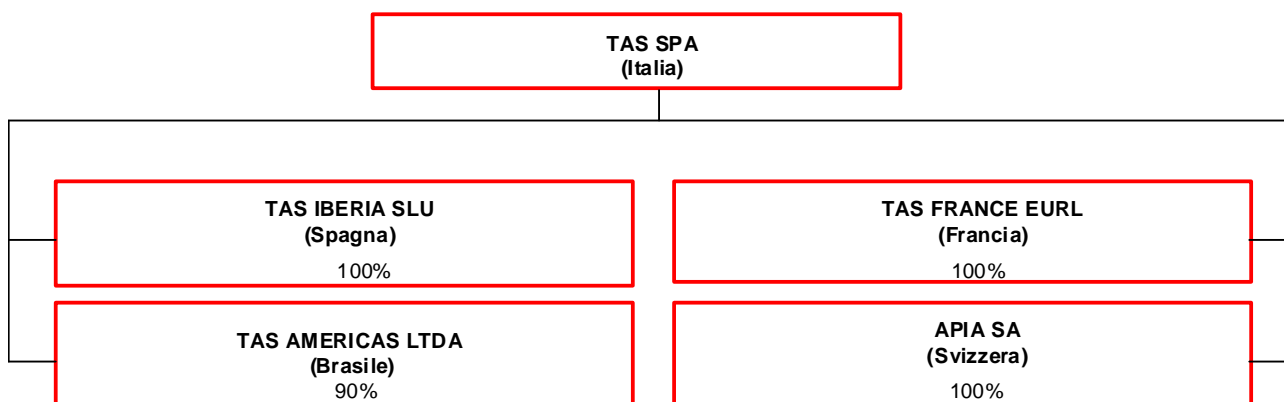
APIA, società di diritto svizzero, nasce per iniziativa di due imprenditori, già attivi nel mondo della Information Technology all’interno di grandi gruppi bancari svizzeri e si pone l’obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche capaci di garantire agli operatori bancari un sensibile recupero di efficienza operativa contestualmente alla massimizzazione della soddisfazione del cliente finale. Il focus principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per le attività chiave degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office “non chiave” per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. APIA fornisce, inoltre, soluzioni per l’erogazione e il controllo del credito.

Tas Iberia, società di diritto spagnolo, ha quale principale attività la realizzazione di soluzioni software standardizzate, soluzioni software su commessa, servizi di manutenzione e outsourcing. Tas America, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TAS America è stata inoltre designata da SWIFT S.c.r.l., società di diritto belga che gestisce l'omonima rete, quale regional partner per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Si segnala che Tas France, Tas Iberia e Tas America hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Si riporta l'area di consolidamento al 30 giugno 2010.



L'area di consolidamento include, oltre alla Capogruppo, la controllata svizzera Apia, la società francese TAS France, la società spagnola TAS Iberia e la società brasiliana TASAMERICAS.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 30 giugno 2010 sono le seguenti:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 30.06.2010	% Possesso 30.06.2010	% Possesso 31.12.2009	Patrimonio Netto (€/000) al 30.06.2010
TAS SpA.	Italia	922			11.537
TAS FRANCE EURL	Francia	100	100	100	595
APIA SA	Svizzera	65	100	100	1.618
TAS IBERIA SLU	Spagna	200	100	100	(52)
TASAMERICAS LTDA	Brasile	365	90	90	526

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Unità Secondarie</b>	<b>% Poss.</b>
TAS SpA (Capogruppo)	Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Viale Monte Nero n. 84 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Seriate, (Bergamo) Via Nazionale n. 93- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
APIA Sa	Prati Botta 22, Lugano/Barbengo – Svizzera	- Dietikon, Lerzenstrasse, 21 - Svizzera	100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TASAMERICAS Ltda	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile		90,00%

## INFORMAZIONE SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Signori Azionisti,

La presente Relazione Semestrale al 30 giugno 2010 (di seguito “relazione semestrale”) è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente.

### RISULTATI IN SINTESI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 30 giugno 2010 ed il confronto con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente:

<b>GRUPPO TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>Var.</b>	<b>Var %</b>
<b>Ricavi Totali</b>	<b>24.681</b>	<b>26.051</b>	<b>(1.370)</b>	<b>(5,3%)</b>
- di cui caratteristici	24.286	25.320	(1.034)	(4,1%)
- di cui non caratteristici	395	731	(336)	(46,0%)
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda<sup>1</sup>)</b>	<b>241</b>	<b>(2.619)</b>	<b>2.859</b>	<b>(109,2%)</b>
% sui ricavi totali	1,0%	(10,1%)	11,0%	(109,7%)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.793)</b>	<b>(19.373)</b>	<b>15.580</b>	<b>(80,4%)</b>
% sui ricavi totali	(15,4%)	(74,4%)	59,0%	(79,3%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>4.621</b>	<b>(20.516)</b>	<b>25.137</b>	<b>(122,5%)</b>
% sui ricavi totali	18,7%	(78,8%)	97,5%	(123,8%)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(67.118)</b>	<b>(86.539)</b>	<b>19.421</b>	<b>(22,4%)</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(55.029)	(69.322)	14.293	(20,6%)
- di cui verso soci	(12.089)	(17.217)	5.128	(29,8%)

Al 30 giugno 2010 il Gruppo ha registrato ricavi in flessione del 5,3%, rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, attestandosi a 24,7 milioni di Euro contro i 26,1 milioni di Euro del 30 giugno 2009.

Tuttavia le azioni di razionalizzazione dei costi che il Gruppo sta proseguendo anche nel corrente esercizio, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative, stanno consentendo una migliore redditività rispetto al

<sup>1</sup> L’EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l’andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall’ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Rispetto al 30 giugno 2009 si evidenzia una riduzione dei costi operativi per circa 4,2 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2010 l'*Ebitda* si attesta ad un valore positivo di circa 0,2 milioni di Euro contro un valore negativo di 2,6 milioni di Euro del semestre precedente.

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per 4 milioni di Euro, è negativo per 3,8 milioni di Euro contro un valore negativo di oltre 19 milioni di Euro del 2009. Si evidenzia che il dato del 2009 era influenzato dagli effetti dell'*impairment test* di circa 12 milioni di Euro effettuato dagli amministratori a seguito della revisione del piano industriale e finanziario resasi necessaria dal perdurare dell'incertezza della ripresa economica.

Il *Risultato netto di periodo* mostra un utile pari a 4,6 milioni di Euro contro una perdita di oltre 20 milioni di Euro del semestre precedente. Si precisa che il risultato del presente semestre include l'effetto finanziario positivo, pari ad Euro 12,7 milioni, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a seguito della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione, come meglio descritto in seguito.

La *Posizione Finanziaria Netta* escludendo i finanziamenti del Socio è passata da Euro 69,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009 a 55 milioni di Euro al 30 giugno 2010, in miglioramento di 14,3 milioni di Euro, mentre includendoli passa da 86,5 milioni di Euro a 67,1 milioni di Euro.

Il notevole miglioramento è legato principalmente all'effetto finanziario sopra descritto.



## SCENARIO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo il pesante calo dell'8,1% nel 2009, che sarà ricordato come l'anno della più grave crisi economico-finanziaria del dopoguerra, nel 2010 si sono potuti rilevare i primi segnali di ripresa della domanda IT. Il decremento del 2,9% a fine marzo segnala, infatti, un recupero di 4 punti percentuali rispetto al -6,8% registrato nello stesso periodo del 2009.

Fatto ancora più rilevante, è che la spinta maggiore deriva da investimenti in nuovi progetti IT da parte di aziende manifatturiere e dei servizi. Si tratta di un fenomeno ancora molto fragile, che riguarda prevalentemente le imprese di medie dimensioni, più aperte ai mercati esteri. Tuttavia evidenzia un cambio di strategia: numerose aziende italiane ormai considerano l'IT non solo come strumento per ridurre i costi aziendali, ma soprattutto come investimento chiave per riavviare e consolidare il percorso di crescita.

Per il 40% delle imprese informatiche, l'andamento degli ordinativi è migliorato (mentre a febbraio 2009 le imprese che davano gli ordini in miglioramento non erano più del 19%); i budget IT delle aziende-clienti, risultano in crescita per il 22% e soprattutto, per quanto riguarda gli investimenti per nuovi progetti, ben il 54% delle imprese intende svilupparne di nuovi, contro il 20% del 2009. Tuttavia il miglioramento degli ordinativi sembra essere a vantaggio soprattutto delle imprese IT di dimensione maggiore, mentre il 40,9% delle piccole e il 50% delle medie valuta l'andamento degli ordinativi in peggioramento.

La sofferenza dei mercati si riflette, inoltre, sulle scelte aziendali che rinunciano al valore delle risorse umane, e arrivano ad intaccare il vero patrimonio dell'industria IT che sono proprio le competenze. Le grandi imprese tagliano i rapporti di consulenza, e questo si riflette a cascata sulle aziende più piccole che forniscono personale qualificato.

Sul fronte dell'occupazione, in particolare, le rilevazioni *Assinform* indicano per i lavoratori dipendenti una situazione di relativa stabilità (dal 64,9% al 70,2%), che tuttavia non riguarda le medie aziende IT comprese tra 50 e 249 addetti, in cui, rispetto a febbraio 2009, si segnala un peggioramento. Ancor più negative appaiono le rilevazioni sui consulenti, dove le percentuali di risposte che indicano un peggioramento sono rilevanti sia nelle medie aziende IT (50%) che nelle grandi (61,2%).

Particolarmente preoccupante, infine, è la situazione della Pa (Pubblica Amministrazione) che già da alcuni anni è interessata da un processo di decrescita degli investimenti in IT, che si riflette nei ritardi del processo di modernizzazione, nella difficoltà a far decollare i servizi digitali e a trovare più elevati standard di efficienza.

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group sono proseguite alcune importanti azioni quali, ad esempio la:

- realizzazione di una soluzione di fatturazione elettronica per Poste Italiane, progetto che si pone finalità strategiche nei confronti del mondo della Pubblica Amministrazione e del Mercato Estero per il quale sono previste alleanze con *player* bancari;
- estensione della piattaforma di Corporate Banking anche alle filiali Antonveneta da parte del Monte dei Paschi di Siena.

Una nuova partnership di prestigio si aggiunge a completare ed arricchire l'offerta di TAS: è stato infatti definito un accordo importante tra TAS e SafeNet, leader mondiale per la sicurezza delle informazioni, la protezione dei dati sensibili e la gestione dei diritti software. Grazie a questa nuova partnership con SafeNet, TAS potrà aggiornare le proprie applicazioni di monetica,

a partire dai gestori terminali, con l'integrazione del nuovo *crypto-device* dipartimentale, in linea con l'evoluzione delle soluzioni da ambienti *host* a tecnologie *open* che TAS sta da tempo perseguendo.

TAS ha supportato nel contempo SafeNet nello sviluppo delle componenti di sicurezza relative ai protocolli dei pagamenti in Italia, con particolare attenzione al nuovo **protocollo ABI2**.

Al fianco di SafeNet, TAS ha partecipato all'evento **Planet Card 2010** organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca che dal 1995 illustra e approfondisce le innovazioni tecnologiche e di *business* sulle carte e i servizi di pagamento.

La manifestazione, giunta alla 15a edizione, ha proposto un'agenda focalizzata soprattutto sul nuovo scenario dei servizi di pagamento con l'entrata in vigore delle Direttive Comunitarie **PSD - Payment Services Directive** e **EMD - eMoney Directive**.

Inoltre si evidenzia che già **cinque delle più importanti realtà bancarie nazionali** hanno scelto la nuova applicazione *posOpen* di TAS per il censimento e la gestione dei terminali POS, una soluzione concepita e disegnata per venire incontro alle esigenze del mercato in termini di:

- migrazione ad una nuova generazione di prodotti dipartimentali, in grado di offrire **migliori performance, abbattimento dei costi, maggiore tempestività nel rilascio di nuovi servizi;**
- integrazione con gli ambienti preesistenti, con **impatti tecnologici e funzionali ridotti al minimo.**

La soluzione TAS rende disponibili tutte le funzionalità necessarie per una gestione modulare, flessibile e proattiva dei terminali, sia fisici che virtuali, accorpando le differenti modalità di pagamento oggi presenti sul mercato in un **unico gateway multicanale**.

Il cliente che sceglie *posOpen* ha la possibilità di avvalersi di una serie di significativi vantaggi:

- sistema multilingua, multi banca e multi centro applicativo;
- interfaccia WEB *user friendly* con operatività guidata dell'utente;
- riduzione dei costi attraverso l'abbattimento del consumo di CPU;
- sistema multiplatforma installabile sia su macchine dipartimentali che partizioni *host*;
- possibilità di servirsi di database relazionali residenti su server piuttosto che del tradizionale DB2 su *host*;
- maggiore facilità nell'interfacciamento con i nuovi prodotti/protocolli che si stanno affermando sul mercato (messaggistiche XML SEPA, SWIFT).

In data 15 aprile 2010, infine, Intesa Sanpaolo con Mediocredito Italiano, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nello sviluppo delle PMI, insieme ad *Assinform*, hanno siglato un accordo quadro volto a finanziare le imprese che investono in *Information Technology*.

Viene destinato alle imprese associate e ai loro clienti un *plafond* di 1 miliardo di Euro per programmi di investimento destinati alla ricerca e all'innovazione tecnologica così da promuovere la crescita di competitività, ridurre il *gap* tecnologico con le grandi economie europee e sviluppare nuovi software e servizi IT.

Il Gruppo TAS aderisce all'accordo mettendo a disposizione dei propri clienti uno strumento di finanziamento a condizioni agevolate per progetti legati all'innovazione tecnologica di cui è prevista la copertura fino al 100% del valore del progetto (parte materiale e immateriale).

Altre due sono le iniziative di *Assinform*. E' stato attivato un gruppo di lavoro per affrontare in modo concreto e pragmatico il tema del *downpricing* delle tariffe IT. La tendenza al ribasso delle tariffe professionali, infatti, è un'anomalia tutta italiana, che mortifica gli investimenti in capitale umano delle imprese IT, che rappresenta ben il 26% dei ricavi aziendali, mentre penalizza i clienti e la qualità dei loro progetti e servizi. C'è il rischio di impoverimento professionale dell'informatica italiana. Bisogna trovare un percorso che ci porti fuori da questo circolo vizioso. Sul piano della ricerca e sviluppo, infine, l'impegno è valorizzare sia le tante buone pratiche presenti nell'IT italiana, che a promuovere una politica di aggregazione delle imprese del settore. L'obiettivo è produrre soluzioni innovative condivise che aiutino domanda e offerta a crescere, anche in una prospettiva di internazionalizzazione delle imprese IT italiane, portatrici di "made in Italy tecnologico".

## ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Investimenti in immobilizzazioni	1° Sem. 2010	1° S em. 2009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Sviluppo software	366	2.162	163	973
Altre immobilizzazioni immateriali	40	53	22	25
Macchine d'ufficio elettroniche e hardware	103	114	18	26
Altre immobilizzazioni materiali	206	115	163	41
<b>TOTALE</b>	<b>714</b>	<b>2.444</b>	<b>365</b>	<b>1.066</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Il saldo degli investimenti della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 366 mila, è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema e ad implementazioni di prodotti esistenti;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Sistemi Finanziari, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, dei portali di pagamento per le pubbliche amministrazioni e dei moduli di fatturazione elettronica.

Si evidenzia che la Società nel corso del periodo ha speso a conto economico Euro 427 mila di attività di sviluppo in quanto non rispettano i requisiti indicati dallo IAS 38 ai fini della loro capitalizzazione. Tale importo rappresenta il 56% del totale degli investimenti in sviluppo della Società, contro il 16% del 2009 ed il 3% del 2008. Il progressivo aumento degli investimenti spesi da parte della Società è legato principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti.

Le altre *immobilizzazioni immateriali* sono per la maggior parte costituite da diritti di software utilizzati per l'attività del Gruppo.  
Poco significative le altre voci.

#### FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Tra le attività ed i fatti degni di rilievo del periodo si segnala quanto segue:

- in data 24 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A., nell'ambito del perfezionamento del proprio sistema di *governance* e del proprio sistema di controllo interno, ha nominato, *ad interim*, il dott. Guglielmo Scriffignano quale dirigente preposto ai controlli interni e il dott. Francesco Guidotti quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella sua qualità di CFO della Società, in linea con la prassi nazionale ed internazionale.
- sempre in data 24 febbraio 2010, il Consiglio di TAS, ha approvato:
  - la chiusura del contratto IRS in essere con Carisbo per un importo a debito per la Società di Euro 2.851 mila;
  - la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione avente ad oggetto la rinegoziazione del debito esistente con le Banche Finanziatrici, in linea con il *termsheet* sottoscritto dalla Società;
  - ai fini del soddisfacimento delle condizioni alla sottoscrizione previste dall'Accordo di Ristrutturazione, il Piano Strategico 2010-2019, come definito nel medesimo Accordo di Ristrutturazione.
- in data 25 febbraio 2010, come già comunicato al mercato, si è concluso il processo di rinegoziazione con il ceto bancario avviato a maggio del 2009 e finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento. La Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l'”**Accordo di Ristrutturazione**”) in forza del quale sono state apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il “**Contratto di Finanziamento**”) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo SpA, in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking SpA, BNL Banca Nazionale del Lavoro SpA, MPS – Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Banca Popolare di Milano Scarl.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è ora suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e
- (v) una linea di credito *revolving*, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. (in seguito, “TASNCH”) già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

L'Accordo di Ristrutturazione era subordinato, tra l'altro, alle seguenti condizioni risolutive:

- mancata adozione del decreto di omologa entro il 30 giugno 2010;
- mancato adempimento da parte di TASNCH, entro cinque giorni lavorativi dal deposito del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, del versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della Società dell'importo di Euro 7.100.000, secondo quanto previsto dall'impegno assunto dal socio medesimo;
- mancata adozione entro il 30 aprile 2010 della delibera dell'assemblea straordinaria della Società che autorizza e delibera l'Aumento di Capitale;
- mancata sottoscrizione e versamento dell'Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2010.

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- (a) con decreto datato 19 maggio 2010 il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione;
- (b) TASNCH ha completato in data 29 aprile 2010 il versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 7.100.000 a favore della Società;
- (c) in data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale a pagamento in via scindibile per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto. In conseguenza della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e degli impegni assunti dal Socio TASNCH e dal Socio di Controllo Audley Capital Management in tale ambito, il finanziamento Vendor Loan per un ammontare pari a Euro 11.700.000,00 per sorte capitale sarà convertito in sede di sottoscrizione

dell'Aumento di Capitale, unitamente al versamento attualmente posto a riserva in conto futuro aumento di capitale, già Bridge Loan, pari a Euro 7.100.000,00. Per i rimanenti Euro 2.200.000 TASNCH si è impegnata a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inopstate sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

L'Accordo di Ristrutturazione risulta pertanto condizionato risolutivamente soltanto alla mancata sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale entro il 31 dicembre 2010.

A tale proposito si evidenzia che, in data 31 maggio 2010, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il prospetto informativo relativo all'aumento di capitale ed ha avviato l'iter, tuttora in corso, per la richiesta di autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione, al fine di realizzare l'ulteriore adempimento e rendere l'Accordo di Ristrutturazione definitivamente efficace.

- in data 26 febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dall'*Amendment Agreement* del 28 novembre 2008 sottoscritto tra la controllante TASNCH e TAS, con il quale si è concordata la conversione dello Shareholder's Loan in un *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, TAS ha richiesto alla controllante di rinunciare a qualsiasi pretesa di restituzione del residuo importo del *Versamento in conto futuro aumento di capitale*, pari ad Euro 261.389,86, relativo agli interessi maturati sull'importo originario dello Shareholder's Loan. In data 26 marzo 2010, con lettera firmata dall'amministratore delegato, TASNCH ha acconsentito a quanto sopra descritto e l'ammontare è stato girato a riserva di capitale.
- in data 8 marzo 2010 e successivamente in data 29 aprile 2010, il Socio di maggioranza, ha provveduto a versare nelle casse della Società rispettivamente 1,5 milioni di Euro e 0,6 milioni di Euro a titolo di *Bridge Loan*. Tali importi si aggiungono ai 5 milioni di Euro già versati dal Socio di maggioranza in data 15 dicembre 2009. Tali ammontari, a seguito dell'avvenuta omologa, con decreto datato 19 maggio da parte del Tribunale di Roma, dell'Accordo di Ristrutturazione ed in conformità alle previsioni della lettera di impegno sottoscritta tra TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited, sono stati girati, in pari data, a riserva in conto futuro aumento di capitale.
- in data 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010 e la relazione predisposta ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Consob 11971/1999 e per l'Assemblea convocata per i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile.  
Al 31 dicembre 2009, infatti, dalla situazione contabile della Società risultava una perdita complessiva dell'esercizio 2009 di Euro 26.952 mila ed un patrimonio netto negativo di Euro 3.008 mila rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2447 Codice Civile.  
Tuttavia il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto anche dell'Accordo di Ristrutturazione, ha approvato, in data 19 aprile 2010, una situazione patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010 dalla quale è emerso che la Società ha realizzato profitti, confermati anche dalla presente relazione semestrale, che hanno integralmente coperto le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2009 non trovandosi più, pertanto, nella situazione descritta negli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

In particolare, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli amministratori hanno valutato la circostanza relativa all'iscrizione degli effetti contabili della valorizzazione al *fair value* del nuovo debito sottoscritto con il ceto bancario il 25 febbraio 2010. L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto, quindi, che esistessero le condizioni per proporre all'Assemblea dei soci la riduzione del capitale sociale.

Ciononostante il Consiglio di TAS ha, comunque, provveduto alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, imposta dal risultato di esercizio al 31 dicembre 2009, al fine di dare evidenza agli azionisti di un risultato di periodo idoneo a superare le condizioni di cui agli artt. 2446-2447 del Codice Civile. L'Assemblea, in data 29 aprile 2010, ha confermato di non deliberare in merito ai provvedimenti di cui agli artt. 2446 e 2447 cod. civ., essendo stati superati i relativi presupposti dalla sopravvenuta plusvalenza contabile, sopra meglio descritta.

- in data 25 maggio 2010, il dott. Francesco Guidotti ha presentato le proprie dimissioni, con decorrenza 30 giugno 2010, dalla carica di Chief Financial Officer, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di TAS S.p.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza. Il dott. Guidotti conserverà la carica di consigliere di amministrazione.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 25 della presente relazione semestrale.

#### **EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

Dopo il 30 giugno 2010 si segnala che:

- in data 12 luglio 2010, a seguito delle dimissioni del precedente, è stato nuovamente individuato, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio che ricopre altresì la carica di direttore amministrativo e finanza.

Non ci sono ancora segnali convincenti di svolta, anche se il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato.

In Italia, in particolare, per il 2010 e il 2011 si profila una ripresa economica ancora debole, guidata da una contenuta ripresa della domanda esterna mentre le componenti interne della domanda dovrebbero fornire un contributo esiguo alla crescita. Nel complesso, la Banca d'Italia

stima che l'economia italiana possa crescere dello 0,7 per cento nel 2010, per poi accelerare all'1 per cento nel 2011. L'incertezza sulle prospettive rimane comunque elevata. I dati consuntivi del primo semestre hanno confermato le difficoltà sopra descritte evidenziando una regressione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in termini di ricavi. Tuttavia le attività di contenimento dei costi che il Gruppo sta proseguendo anche nel 2010, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative, stanno consentendo al Gruppo di essere più profittevoli rispetto all'esercizio 2009.

Per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI



<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b>	<b>Note</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>30.06.2009</b>
Immobilizzazioni immateriali	4	85.260	86.703	89.123
- Goodwill		67.397	65.811	65.429
- Altre immobilizzazioni immateriali		17.864	20.892	23.694
Immobilizzazioni materiali		1.016	899	1.082
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati		67	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	5	652	585	619
Imposte differite attive		1.762	2.929	2.992
Altri crediti		149	152	23
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>88.906</b>	<b>91.334</b>	<b>93.906</b>
Rimanenze nette	6	5.070	4.470	3.628
Crediti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	7	17.131	17.674	22.366
Altri crediti (di cui verso correlate)		728	523	1.184
Altri crediti (di cui verso correlate)		1.256	939	1.104
Crediti per imposte correnti sul reddito		9	-	-
Crediti per imposte correnti sul reddito		54	52	52
Partecipazioni e altri titoli del circolante		166	163	91
Crediti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	8	176	572	854
Disponibilità liquide	9	-	386	432
Disponibilità liquide		7.622	5.075	2.542
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>31.474</b>	<b>28.945</b>	<b>30.636</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>120.380</b>	<b>120.279</b>	<b>124.542</b>
Capitale sociale (di cui parte non versata)		922	922	922
Riserva da sovrapprezzo		-	-	-
Riserva da rivalutazione		13.559	13.779	13.779
Altre riserve		-	-	-
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		26.749	16.128	15.620
Utile / (perdita) dell'esercizio		(33.717)	(6.366)	(6.346)
Utile / (perdita) dell'esercizio		4.621	(27.352)	(20.516)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>		<b>12.133</b>	<b>(2.889)</b>	<b>3.458</b>
Capitale e riserve di terzi		41	39	-
Utile / (perdita) di terzi		12	(5)	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>53</b>	<b>34</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>10</b>	<b>12.186</b>	<b>(2.855)</b>	<b>3.458</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	11	5.512	5.708	5.647
Fondi per rischi ed oneri	12	746	886	176
Fondi per imposte differite		263	231	206
Altri debiti		-	-	-
Debiti finanziari (di cui verso correlate)	13	63.305	364	498
Debiti finanziari (di cui verso correlate)		-	-	261
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>69.826</b>	<b>7.189</b>	<b>6.527</b>
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali) (di cui verso correlate)	14	15.684	13.289	17.340
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali) (di cui verso correlate)		8.746	4.001	9.318
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali) (di cui verso correlate)		8	341	299
Altri debiti	15	9.850	10.317	10.900
Debiti per imposte correnti sul reddito		407	154	422
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari) (di cui verso correlate)	16	12.428	92.184	85.895
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari) (di cui verso correlate)		36	3.223	2.050
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari) (di cui verso correlate)		12.089	17.217	11.801
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>38.369</b>	<b>115.945</b>	<b>114.557</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>120.380</b>	<b>120.279</b>	<b>124.542</b>

<b>Conto economico consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>2°Trim. 10*</b>	<b>2°Trim. 09*</b>
Ricavi		23.742	25.143	12.767	12.655
Lavori in corso		544	177	(394)	(86)
Altri ricavi		395	731	249	535
<b>Totale ricavi</b>	<b>19</b>	<b>24.681</b>	<b>26.051</b>	<b>12.621</b>	<b>13.104</b>
Materie prime di consumo		(683)	(619)	(440)	(358)
Costi del personale		(16.466)	(17.926)	(8.000)	(8.874)
Costi per servizi		(4.881)	(7.182)	(2.357)	(3.346)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		<i>(477)</i>	<i>(566)</i>	<i>(233)</i>	<i>(442)</i>
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(18)</i>	<i>(58)</i>	<i>(8)</i>	<i>(8)</i>
Altri costi		(2.411)	(2.943)	(1.543)	(1.534)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		<i>(230)</i>	<i>(537)</i>	<i>(214)</i>	<i>(60)</i>
<b>Totale costi</b>		<b>(24.441)</b>	<b>(28.670)</b>	<b>(12.340)</b>	<b>(14.112)</b>
Ammortamenti		(3.625)	(4.539)	(1.806)	(2.241)
Svalutazioni		(409)	(12.215)	(409)	(12.215)
<b>Risultato operativo</b>	<b>20</b>	<b>(3.793)</b>	<b>(19.373)</b>	<b>(1.932)</b>	<b>(15.463)</b>
Proventi finanziari		13.880	212	119	165
Oneri finanziari		(4.560)	(2.670)	(1.107)	(1.269)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(133)</i>	<i>(486)</i>	<i>(67)</i>	<i>(224)</i>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>21</b>	<b>9.320</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(988)</b>	<b>(1.104)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>5.527</b>	<b>(21.831)</b>	<b>(2.921)</b>	<b>(16.568)</b>
Imposte	<b>22</b>	(894)	1.315	(739)	1.802
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>4.633</b>	<b>(20.516)</b>	<b>(3.660)</b>	<b>(14.766)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>4.633</b>	<b>(20.516)</b>	<b>(3.660)</b>	<b>(14.766)</b>
Risultato netto di competenza di terzi		12	-	(6)	47
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>		<b>4.621</b>	<b>(20.516)</b>	<b>(3.654)</b>	<b>(14.813)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>23</b>				
- base		2,61	(11,58)	(2,06)	(8,36)
- diluito		2,61	(11,58)	(2,06)	(8,36)

<b>Conto economico complessivo consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>2°Trim. 10*</b>	<b>2°Trim. 09*</b>
<b>Risultato netto d'esercizio (A)</b>		<b>4.633</b>	<b>(20.516)</b>	<b>(3.660)</b>	<b>(14.766)</b>
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		2.229	(760)	-	180
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		1.685	8	1.053	(224)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia		-	(34)	-	(34)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA		(220)	-	(220)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)		(648)	242	-	(14)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>10</b>	<b>3.045</b>	<b>(543)</b>	<b>833</b>	<b>(91)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>7.679</b>	<b>(21.059)</b>	<b>(2.827)</b>	<b>(14.857)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:</b>					
Soci della controllante		7.661	(21.059)	(2.824)	(14.905)
Interessenze di pertinenza di terzi		18	-	(3)	47

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2009</b>
Risultato operativo	<b>20</b>	(3.793)	(23.563)	(19.373)
Ammortamenti e svalutazioni		4.033	22.511	16.754
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>11</b>	(197)	(118)	(179)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>12</b>	(140)	763	53
Pagamento imposte sul reddito		(274)	(816)	(185)
Oneri finanziari pagati		(104)	(402)	(272)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(308)	121	(2.188)
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		2.023	(513)	4.172
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>1.241</b>	<b>(2.017)</b>	<b>(1.218)</b>
Acquisto quote Tas Iberia	<b>4</b>	-	(147)	(147)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	<b>4</b>	(405)	(3.327)	(2.216)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali		(308)	(23)	16
Variazione netta dei titoli		(3)	(60)	12
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(716)</b>	<b>(3.556)</b>	<b>(2.334)</b>
Tiraggio linea Revolving - vecchio finanziamento in Pool		-	5.000	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82		-	(120)	-
Erogazione Bridge Loan da parte del Socio	<b>16</b>	2.100	5.000	-
Variazione crediti finanziari correnti	<b>8</b>	11	(159)	(395)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	<b>5</b>	(67)	(2)	(36)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	<b>13/16</b>	99	(964)	(288)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	<b>10</b>	6	108	74
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	<b>10</b>	93	(141)	(196)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	<b>10</b>	(220)	0	9
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>2.022</b>	<b>8.722</b>	<b>4.168</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>2.547</b>	<b>3.149</b>	<b>616</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>5.075</b>	<b>1.926</b>	<b>1.926</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>10</b>	<b>7.622</b>	<b>5.075</b>	<b>2.542</b>

## Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. Sovr.zo	Ris.cash flow hedge	Ris. conv.	Ris. legale	Ris. Str.	Ris. c/fut. aum.cap.	Ris.copert. perdite	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
<b>Saldi al 31 dicembre 2008</b>	<b>922</b>	<b>13.779</b>	<b>(1.120)</b>	<b>220</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	-	-	<b>(560)</b>	<b>(5.820)</b>	<b>7.674</b>	<b>76</b>	<b>(149)</b>	<b>(74)</b>	<b>7.600</b>
destinazione risultato 2008									(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(528)	8		(24)				(20.516)	(21.059)		-	-	(21.059)
utilizzo <i>Shareholders Loan</i>								16.810			16.810				16.810
acq.quote di Tas Iberia											-	74		74	74
altre variazioni									33		33			-	33
<b>Saldi al 30 giugno 2009</b>	<b>922</b>	<b>13.779</b>	<b>(1.647)</b>	<b>228</b>	<b>228</b>	<b>1</b>	-	<b>16.810</b>	<b>(6.346)</b>	<b>(20.516)</b>	<b>3.458</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>3.458</b>
risultato del conto ec. complessivo			67	436		5				(6.836)	(6.328)		(5)	(5)	(6.332)
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								-			-			-	-
altre variazioni									(20)		(20)	39		39	20
<b>Saldi al 31 dicembre 2009</b>	<b>922</b>	<b>13.779</b>	<b>(1.580)</b>	<b>664</b>	<b>228</b>	<b>6</b>		<b>16.810</b>	<b>(6.366)</b>	<b>(27.352)</b>	<b>(2.889)</b>	<b>40</b>	<b>(5)</b>	<b>35</b>	<b>(2.855)</b>
destinazione risultato 2009									(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(220)	1.580	1.679						4.621	7.661	6	12	18	7.679
conversione <i>Bridge Loan</i>							7.100				7.100				7.100
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								261			261				261
altre variazioni											-			-	-
<b>Saldi al 30 giugno 2010</b>	<b>922</b>	<b>13.559</b>	<b>-</b>	<b>2.343</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>7.100</b>	<b>17.071</b>	<b>(33.717)</b>	<b>4.621</b>	<b>12.133</b>	<b>40</b>	<b>12</b>	<b>53</b>	<b>12.186</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’88,494% da TASNCH Holding S.r.l. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2010 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

La presente Relazione semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2010.

#### 1)

#### **Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario**

Come già comunicato al mercato, in data 25 febbraio 2010, la Società ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione dei debiti (in seguito, l’**“Accordo di Ristrutturazione”**) in forza del quale sono state apportate talune modifiche al contratto di finanziamento (in seguito, il **“Contratto di Finanziamento”**) sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo SpA, in qualità di Banca Agente, e composto da Unicredit Corporate Banking SpA, BNL Banca Nazionale del Lavoro SpA, MPS – Monte dei Paschi di Siena SpA, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Banca Popolare di Milano Scarl.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è ora suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018;
- (v) una linea di credito revolving, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. (in seguito, “TASNCH”) già perfezionatosi il 30 novembre 2007 ed oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati ha previsto altresì:

- a) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- b) un periodo di moratoria per l’applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- c) una sospensione degli obblighi di verifica dei *covenants* finanziari fino alla prima test date del 30 giugno 2011;

- d) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo e;
- e) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo.

L'Accordo di Ristrutturazione era subordinato, tra l'altro, alle seguenti condizioni risolutive:

- mancata adozione del decreto di omologa entro il 30 giugno 2010;
- mancato adempimento da parte di TASNCH, entro cinque giorni lavorativi dal deposito del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, del versamento in conto futuro aumento di capitale a favore della Società dell'importo di Euro 7.100.000, secondo quanto previsto dall'impegno assunto dal socio medesimo;
- mancata adozione entro il 30 aprile 2010 della delibera dell'assemblea straordinaria della Società che autorizza e delibera l'Aumento di Capitale;
- mancata sottoscrizione e versamento dell'Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2010.

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- (a) con decreto datato 19 maggio 2010 il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione;
- (b) TASNCH ha completato in data 29 aprile 2010 il versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 7.100.000 a favore della Società;
- (c) in data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale a pagamento in via scindibile per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto. In conseguenza della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e degli impegni assunti dal Socio TASNCH e dal Socio di Controllo Audley Capital Management in tale ambito, il finanziamento Vendor Loan per un ammontare pari a Euro 11.700.000,00 per sorte capitale sarà convertito in sede di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, unitamente al versamento attualmente posto a riserva in conto futuro aumento di capitale, già Bridge Loan, pari a Euro 7.100.000,00. Per i rimanenti Euro 2.200.000 TASNCH si è impegnata a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoperte sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

L'Accordo di Ristrutturazione risulta pertanto condizionato risolutivamente soltanto alla mancata sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale entro il 31 dicembre 2010.

A tale proposito si evidenzia che, in data 31 maggio 2010, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato il prospetto informativo relativo all'aumento di capitale ed ha avviato l'iter, tuttora in corso, per la richiesta di autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione, al fine di realizzare l'ulteriore adempimento e rendere l'Accordo di Ristrutturazione definitivamente efficace.

Pertanto, pur in pendenza del nulla osta da parte di Consob per la pubblicazione del prospetto informativo ai soli fini della decorrenza dei termini previsti per l'aumento di capitale, sussiste la ragionevole certezza che l'Accordo di Ristrutturazione sia da considerarsi a tutti gli effetti efficace.

Per queste ragioni, pur in uno scenario economico attuale ancora particolarmente difficile ma tenendo conto delle garanzie già fornite dal Socio per il completamento dell'aumento di capitale già sopra segnalate, gli Amministratori hanno ritenuto effettivamente appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

2)

### **Stato di implementazione del piano industriale del Gruppo**

In merito allo stato di implementazione del piano industriale, nella tabella di seguito, vengono riportati a confronto i principali indicatori tra il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2010 e i dati consuntivi al 30 giugno 2010:

<b>(Euro milioni)</b>	<b>Dati consuntivi</b>	<b>Dati di piano</b>	<b>Delta</b>
Ricavi	24,7	27,8	(3,1)
Costi operativi	(24,8)	(28,0)	3,2
MOL senza costi R&D capit.	(0,1)	(0,2)	0,1
Costi R&D capitalizzati	0,4	1,9	(1,5)
Margine operativo lordo (MOL)	0,3	1,7	(1,4)
Risultato operativo	(3,8)	(2,4)	(1,4)

Il ritardo di circa 3 milioni di Euro sui ricavi (circa l'11%) è legato in parte ad un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti, che ha determinato il rinvio di un certo numero di progetti ed in parte al contesto di mercato che nonostante evidenti segnali di miglioramento rimane ancora impegnativo ed incerto.

Tale ritardo, tuttavia, come si evince dalla tabella, è stato completamente assorbito da una maggiore riduzione di costi legati sia al personale dipendente che alle spese generali ed amministrative.

In particolare il totale dei costi operativi prima delle capitalizzazioni dei costi relativi alle attività di sviluppo interne di *software* e piattaforme di servizi, mostra una riduzione pari a circa 3,2 milioni di Euro (-12%) rispetto alla previsione contenuta nel piano industriale.

Il ritardo, che si evince dalla tabella, relativo ai costi per sviluppo di progetti pari a circa 1,5 milioni di Euro è legato principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti. Ciò ha determinato il progressivo aumento degli investimenti spesi a conto economico da parte della Società.

3)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

La presente relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Nella predisposizione della presente relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Al riguardo, alla data della presente relazione, gli amministratori, non hanno rilevato, per ciascuna delle CGU identificate, l’esistenza di indicatori, interni od esterni, di possibili perdite di valore. Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, in sede di tale relazione semestrale, ad un esercizio di *impairment* sulle attività non correnti.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il Gruppo TAS presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

Con riferimento alle attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata adottata una forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate.



**a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010**

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente relazione, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – *Aggregazioni aziendali*.
- *Improvement* all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- *Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- *Improvement agli IAS/IFRS (2009)*.
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.
- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura*.
- IAS 27 (2008) – *Bilancio consolidato e separato*.

In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Per quanto concerne invece lo IAS 27 (2008) il principio stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Fino al 31 dicembre 2009, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo ha adottato il cosiddetto "*Parent entity extension method*", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

**b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente resoconto intermedio di gestione gli organi competenti

dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di *stock option* concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di *equity* di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il *Board* ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 – *Strumenti finanziari*: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei *collateral*.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2009 e con i dati al 31 dicembre 2009.

**ATTIVITA' NON CORRENTI**

4)

**Immobilizzazioni immateriali****Goodwill**

Goodwill	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Goodwill	67.397	65.811	65.429	1.586
<b>TOTALE</b>	<b>67.397</b>	<b>65.811</b>	<b>65.429</b>	<b>1.586</b>

Il valore del *goodwill* risulta così formato:

- Euro 50.348 mila relativi alla Capogruppo dei quali:
  - Euro 41.561 mila conseguenti all'acquisizione dei due Rami d'Azienda dall'ex controllante C.I.B. Srl in data 1 agosto 2006;
  - Euro 7.853 mila relativi all'acquisizione di DS Finance;
  - Euro 933 mila relativi all'ex controllata DS Taxi.
- Euro 1.867 mila relativi alla partecipazione nella società Tas Iberia;
- Euro 15.091 mila relativi alla controllata svizzera Apia;
- Euro 91 mila relativi alla controllata francese Tas France.

Si riporta il riepilogo nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Tas (rami d'azienda)	41.561	41.561	41.561	-
Tas (ex ds finance)	7.853	7.853	7.853	-
Tas (ex ds taxi)	933	933	933	-
Tas Iberia	1.867	1.867	1.867	-
Apia	15.091	13.505	13.124	1.586
Tas France	91	91	91	-
<b>Totale</b>	<b>67.397</b>	<b>65.811</b>	<b>65.429</b>	<b>1.586</b>

Le variazioni del periodo sono legate esclusivamente all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 30 giugno 2010, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

Al 30 giugno 2010, gli amministratori, non hanno rilevato, per ciascuna delle CGU identificate, l'esistenza di indicatori, interni od esterni, di possibili perdite di valore. Pertanto non hanno ritenuto opportuno procedere, in sede di tale relazione semestrale, ad un esercizio di *impairment*.

Coerentemente con il 31 dicembre 2009, le CGU identificate sono “TAS Rami”, “TAS France”, “TAS Iberia”, “APIA”, “DS Taxi” e “TAS America”, alle quali sono state allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 30.06.2010	Impairment	Goodwill 30.06.2010
Tas Rami (inclusa ex Ds Finance)	49.414	-	49.414
Ds Taxi	933	-	933
Tas Iberia	1.867	-	1.867
Apia	15.091	-	15.091
Tas France	91	-	91
Tas America	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67.397</b>	<b>-</b>	<b>67.397</b>

### Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2009 di Euro 3.029 mila. Il valore netto, pari ad Euro 17.864 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Software sviluppato internamente	2.756	3.872	4.804	(1.116)
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	3.764	4.747	5.735	(983)
Customer List	10.760	11.644	12.529	(884)
Immobilizzazioni in corso	400	410	323	(10)
Altre immobilizzazioni immateriali	183	219	302	(36)
<b>TOTALE</b>	<b>17.864</b>	<b>20.892</b>	<b>23.694</b>	<b>(3.029)</b>

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Giroconti	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 30/06/2009
- Software sviluppato intern.	4.850	2.096	195	-	(2.336)	4.804
- Diritto di brev.to Ind.li	6.724	-	-	-	(989)	5.735
- Customer List	13.413	-	-	-	(884)	12.529
- Immobilizzazioni in corso	451	67	(195)	-	-	323
- Altre	352	53	-	-	(104)	302
<b>TOTALE</b>	<b>25.791</b>	<b>2.216</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.313)</b>	<b>23.694</b>

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Giroconti esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 30/06/2010
- Software sviluppato intern.	3.872	338	37	-	(1.491)	2.756
- Diritto di brev.to Ind.li	4.747	1	-	-	(984)	3.764
- Customer List	11.644	-	-	-	(884)	10.760
- Immobilizzazioni in corso	410	28	(37)	-	-	400
- Altre	219	39	-	-	(75)	183
<b>TOTALE</b>	<b>20.892</b>	<b>405</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(3.434)</b>	<b>17.864</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 2.756 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (Progetti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo di Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi Bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema e ad implementazioni di prodotti esistenti;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento e per incrementare ulteriormente gli standard di sicurezza;
- l'area Sistemi Finanziari, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della suite CBI, dei portali di pagamento per le pubbliche amministrazioni e dei moduli di fatturazione elettronica.

Si evidenzia inoltre che la Società nel corso del periodo ha speso a conto economico Euro 427 mila di attività di sviluppo in quanto non rispettano i requisiti indicati dallo IAS 38 ai fini della loro capitalizzazione. Tale importo rappresenta il 56% del totale degli investimenti in sviluppo della Società, contro il 16% del 2009 ed il 3% del 2008. Il progressivo aumento degli investimenti spesi da parte della Società è legato principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti.

Il saldo della voce *Diritto di brevetto Ind.li e opere dell'ingegno* pari ad Euro 3.764 mila si riferisce quasi esclusivamente ai software della Capogruppo.

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

Le *Immobilizzazioni in corso* sono relative principalmente alla controllata TAS Iberia e si riferiscono a progetti in corso di sviluppo.

Poco significative le altre voci.

5)

#### **Crediti finanziari non correnti**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 652 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI****6)****Rimanenze nette**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi, in via di ultimazione:

Rimanenze	Valore lordo 30/06/2010	Fondo svalutaz.	Valore netto 30/06/2010	Valore netto 31/12/2009	Valore netto 30/06/2009
Lavori in corso su ordinazione	5.070	-	5.070	4.430	3.126
Prodotti finiti e merci	-	-	-	40	501
<b>TOTALE</b>	<b>5.070</b>	<b>-</b>	<b>5.070</b>	<b>4.470</b>	<b>3.628</b>

**7)****Crediti commerciali**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 17.131 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Crediti commerciali	16.403	17.150	21.182	(748)
Crediti verso correlate	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	728	523	1.184	205
<b>TOTALE</b>	<b>17.131</b>	<b>17.674</b>	<b>22.366</b>	<b>(543)</b>
Entro l'esercizio successivo	17.131	17.674	22.366	(543)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.131</b>	<b>17.674</b>	<b>22.366</b>	<b>(543)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.246	925	2.714	321
Scaduto oltre 1 mese	3.558	3.871	6.171	(314)
<b>TOTALE</b>	<b>4.804</b>	<b>4.796</b>	<b>8.884</b>	<b>7</b>

Il fondo svalutazione crediti ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2009:

F.do svalutazione	31/12/2009	Acc.ti	Utilizzi	30/06/2010
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.205	409	-	3.614
<b>TOTALE</b>	<b>3.205</b>	<b>409</b>	<b>-</b>	<b>3.614</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 16.403 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.614 mila) in diminuzione del 4% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2009.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

8)

**Crediti finanziari correnti**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 176 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

Crediti finanziari correnti	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Altri crediti finanziari	176	186	422	(11)
Ratei e risconti attivi finanziari	-	386	432	(386)
<b>TOTALE</b>	<b>176</b>	<b>572</b>	<b>854</b>	<b>(397)</b>
Entro l'esercizio successivo	176	572	854	(397)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>176</b>	<b>572</b>	<b>854</b>	<b>(397)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli *Altri crediti finanziari* si riferiscono principalmente a cessioni di crediti pro-soluto, a società di factoring, incassate nel corrente mese di luglio 2010.

La voce *Ratei e risconti attivi finanziari*, al 31 dicembre 2009, era rappresentata esclusivamente dalle quote non di competenza delle commissioni pagate sul debito bancario del 2007. In linea con quanto stabilito dai principi contabili internazionali, a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario avvenuta in data 25 febbraio 2010, tali commissioni sono state interamente rilasciate a conto economico nella voce "oneri finanziari".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

9)

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 7.622 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Denaro e valori in cassa	4	2	4	2
Depositi bancari e postali	7.618	5.073	2.539	2.545
<b>TOTALE</b>	<b>7.622</b>	<b>5.075</b>	<b>2.542</b>	<b>2.547</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.



**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO****10)****Patrimonio Netto**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto riportato in precedenza negli schemi di bilancio:

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>var. sem. '10</b>
Capitale sociale	922	922	922	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.559	13.779	13.779	(220)
Riserva legale	228	228	228	-
Riserva straordinaria	6	6	1	-
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	-	(1.580)	(1.647)	1.580
Riserva di conversione	2.343	664	228	1.679
Riserva c/futuro aumento di capitale	7.100	-	-	7.100
Riserva a copertura perdite	17.071	16.810	16.810	261
Utile (perdita) a nuovo	(33.717)	(6.366)	(6.346)	(27.352)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.621	(27.352)	(20.516)	31.973
<b>TOTALE</b>	<b>12.133</b>	<b>(2.889)</b>	<b>3.458</b>	<b>15.022</b>

Il *capitale sociale* è così composto.

<b>Azioni/Quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore nominale</b>
Azioni Ordinarie	1.772.152	Prive di valore nominale
<b>Totale</b>	<b>1.772.152</b>	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Si ricorda che, in data 29 aprile 2010, l'Assemblea Straordinaria di TAS ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto. TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited, rispettivamente socio di maggioranza e socio di controllo di TAS, si sono impegnati a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000,00 ed, inoltre, a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000,00. A tal proposito, alla data di approvazione del presente documento, si evidenzia che TASNCH Holding ha già versato nelle casse della Società 7,1 milioni di Euro originariamente a titolo di *Bridge Loan* e, successivamente al decreto di omologa avvenuto in data 19 maggio, girati a riserva in conto futuro aumento di capitale.

Alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 1.772.152 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso ed il capitale sociale ammonta ad Euro 921.519,04.

Si segnala che per effetto della rinegoziazione del debito gli strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) in essere al 31 dicembre 2009 e legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi. Il valore negativo del *fair value* di chiusura del 17 febbraio 2010, pari ad Euro 2.851 mila, è rientrato nella rinegoziazione del nuovo finanziamento.

Conseguentemente anche la riserva da *cash flow hedge*, nel rispetto dei principi contabili internazionali, è stata rilasciata interamente a conto economico complessivo.

Si riporta la movimentazione del periodo della riserva da *cash flow hedge*:

Movimentazione Riserva Cash Flow Hedge	1° Sem. 2010
<b>Riserva Cash Flow Hedge 1.1.2010</b>	<b>(1.580)</b>
Rilascio riserva a Conto Economico Complessivo*	2.229
Effetto fiscale su fair value	(648)
<b>Riserva Cash Flow Hedge 30.06.2010</b>	<b>-</b>

\*il delta rispetto ad Euro 2.851 (*fair value* di chiusura), pari ad Euro 622 mila, si riferisce per Euro 129 mila alla quota di competenza del 2009 contabilizzata a conto economico e per Euro 493 mila alla quota di *fair value* del 2010 anch'essa contabilizzata a conto economico con il relativo effetto imposte.

La variazione relativa alla *Riserva da sovrapprezzo azioni*, pari ad Euro 220 mila, si riferisce ai costi per consulenze sostenuti dalla Società per l'aumento di capitale e portati a riduzione del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili internazionali.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllata estere Apia e Tas America. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 30 giugno 2010, dell'avviamento della controllata svizzera Apia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La voce *Riserva c/futuro aumento di capitale* è relativa al finanziamento *Bridge Loan* erogato dal Socio di maggioranza e girato a riserva di patrimonio netto dopo l'avvenuta omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del tribunale di Roma come previsto nella lettera di impegni sottoscritta tra TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited.

La voce *Riserva a copertura perdite* si è generata dalla conversione del finanziamento Socio *Shareholder Loan*. Come si evince dalla movimentazione, in data 26 febbraio 2010, a seguito di una formale richiesta al Socio di controllo TASNCH e nel rispetto dell'art. 6.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società ha proceduto a convertire in riserva di capitale anche il residuo valore dello *Shareholder Loan* pari ad Euro 261 mila.

**Altri utili/(perdite)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	-	(843)	-	86
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico complessivo	2.229	83	-	94
<b>Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari</b>	<b>2.229</b>	<b>(760)</b>	<b>-</b>	<b>180</b>
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	99	(196)	(0)	(126)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	1.586	204	1.054	(98)
<b>Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>1.685</b>	<b>8</b>	<b>1.053</b>	<b>(224)</b>
<b>Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia</b>	<b>-</b>	<b>(34)</b>	<b>-</b>	<b>(34)</b>
<b>Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA</b>	<b>(220)</b>	<b>-</b>	<b>(220)</b>	<b>-</b>
<b>Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)</b>	<b>(648)</b>	<b>242</b>	<b>-</b>	<b>(14)</b>
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3.045</b>	<b>(543)</b>	<b>833</b>	<b>(91)</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	1° Sem. 2010			1° Sem. 2009			2° Trim. 2010			2° Trim. 20 09		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	2.229	(648)	1.580	(760)	232	(528)	-	-	-	180	(24)	157
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.685	-	1.685	8	-	8	1.053	-	1.053	(224)	-	(224)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(220)	-	(220)	-	-	-	(220)	-	(220)	-	-	-
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	-	-	-	(34)	10	(24)	-	-	-	(34)	10	(24)
<b>Totale Altri utili /</b>	<b>3.694</b>	<b>(648)</b>	<b>3.045</b>	<b>(785)</b>	<b>242</b>	<b>(543)</b>	<b>833</b>	<b>-</b>	<b>833</b>	<b>(78)</b>	<b>(14)</b>	<b>(91)</b>

(perdite)

**PASSIVITA' NON CORRENTI****11)****Fondo trattamento di fine rapporto**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

F.do TFR	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Fondo trattamento di fine rapporto	5.512	5.708	5.647	(197)
<b>TOTALE</b>	<b>5.512</b>	<b>5.708</b>	<b>5.647</b>	<b>(197)</b>

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	I° Sem. 2009
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2009</b>	<b>5.826</b>
Accantonamento del periodo	716
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(597)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(185)
Risultato attuariale	(114)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 30.06.2009</b>	<b>5.647</b>

Movimentazione Fondo TFR	I° Sem. 2010
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2010</b>	<b>5.708</b>
Accantonamento del periodo	904
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(790)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(219)
Risultato attuariale	(92)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 30.06.2010</b>	<b>5.512</b>

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 904 mila di accantonamenti di cui Euro 790 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 219 mila ed un effetto positivo attuariale pari ad Euro 92 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

**12)****Fondi per rischi ed oneri**

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

Fondo rischi	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Accantonamento per rischi	629	308	176	321
Altri accantonamenti	117	578	-	(461)
<b>TOTALE</b>	<b>746</b>	<b>886</b>	<b>176</b>	<b>(140)</b>

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono principalmente a controversie nei confronti di ex dipendenti e fornitori.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	I° Sem. 2009
<b>Saldo di apertura 1.1.2009</b>	<b>123</b>
Incrementi	53
Utilizzi	-
<b>Fondo rischi al 30.06.2009</b>	<b>176</b>

Movimentazione Fondo rischi	I° Sem. 2010
<b>Saldo di apertura 1.1.2010</b>	<b>886</b>
Incrementi	441
Utilizzi	(581)
<b>Fondo rischi al 30.06.2010</b>	<b>746</b>

Gli utilizzi si riferiscono per Euro 118 mila a transazioni chiuse con dipendenti nel periodo mentre per Euro 463 mila al rilascio di accantonamenti per maggiori costi a finire su commesse legati al personale dipendente.

### 13)

#### Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti ammontano ad Euro 63.305 mila e sono così suddivisi:

Debiti finanziari non correnti	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Debiti verso altri finanziatori	373	82	236	291
Debiti verso banche	-	282	-	(282)
<i>Shareholder Loan</i> (TASNCH Holding - correlata)	-	-	261	-
Nuovo finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	75.688	-	-	75.688
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(12.756)	-	-	(12.756)
<b>TOTALE</b>	<b>63.305</b>	<b>364</b>	<b>498</b>	<b>62.941</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
Da 1 a 5 anni*	13.220	364	498	12.856
Oltre i 5 anni*	62.841	-	-	62.841
<b>TOTALE</b>	<b>76.061</b>	<b>364</b>	<b>498</b>	<b>75.697</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Valore nominale al 30 giugno 2010.

Come si evince dalla tabella il saldo della voce è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del nuovo debito sottoscritto con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010.

Il valore rimanente dei debiti finanziari, pari ad Euro 373 mila, è rappresentato dall'indebitamento della controllata spagnola e francese.

Si ricorda che al 31 dicembre 2009, come previsto dallo IAS 1, a seguito del mancato rispetto dei *covenants* previsti dal contratto di finanziamento allora in essere, il debito relativo, erogato a

fronte di tale contratto, era stato riclassificato tutto tra le passività finanziarie correnti (vedi nota 16).

Il nuovo finanziamento, il cui ammontare nominale complessivo è pari ad Euro 75.688.164, è suddiviso in:

- (i) un Finanziamento Infruttifero, pari ad Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di preammortamento, pari ad Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di preammortamento, pari ad Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza e;
- (v) una linea di credito revolving (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value* con contropartita di conto economico. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato.

L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere pari ad Euro 12.756 mila.

Con riferimento al Finanziamento Infruttifero, l'Accordo di Ristrutturazione prevede che dalla data di sottoscrizione dello stesso, il Finanziamento Infruttifero potrà essere utilizzato a copertura di perdite di competenza del periodo fino 31 dicembre 2013, e accertate dal consiglio di amministrazione della Società non oltre il 31 marzo 2014, qualora la Società si trovasse nelle condizioni di cui agli articoli 2446/2447 del codice civile.

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, le Banche hanno rinunciato agli interessi di mora maturati sino alla stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si evidenzia inoltre che l'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- (i) quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- (ii) quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- (iii) quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- (iv) quanto alla Linea Revolving: 0,50 %

Successivamente, e cioè a partire dal 1 gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo

0,25%.

In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo al Gruppo;
- Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Tuttavia, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, fino al 31 dicembre 2010 la Società non è tenuta al rispetto di detti parametri.

In particolare in merito al parametro finanziario relativo al rapporto "Ebitda / Oneri Finanziari Netti relativi al Gruppo", si evidenzia che lo stesso sarà efficace, nel rispetto di quanto statuito nell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti, a partire dalla *test date* del 31.12.2013 mentre quello relativo al rapporto tra "Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo al Gruppo" sarà efficace solo a partire dalla *test date* del 30.06.2014.

Nel rispetto dell'emendamento all'IFRS 7, par 27A, recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n.1165 del 27 novembre 2009, il nuovo finanziamento in *pool* misurato, alla data di sottoscrizione, al *fair value* viene classificato, in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione, nel **livello 2** che include gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato.

In particolare il *fair value* del finanziamento è stato determinato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Con riferimento al generico flusso di interesse e/o capitale, la formula utilizzata è stata la seguente:

$$PV_0 = \frac{Capitale_t + (Fwd_t + spread) \times Capitale\_residuo_t \times \Delta t}{(1 + it + s)^t}$$

Dove:

$Capitale_t$  = quota capitale rimborsata al tempo  $t$ ;

$Fwd_t$  = tasso Euribor 6 mesi che sarà fissato al tempo  $t$ ;

$Spread$  = spread contrattuale;

$Capitale\_residuo_t$  = capitale residuo come da piano di ammortamento al tempo  $t$ ;

$\Delta t$  = frazione d'anno corrispondente alla frequenza dei pagamenti;

$it$  = tasso *zero coupon* relativo al tempo  $t$ ;

$s$  = spread di merito di credito della Società (*credit spread*).

In particolare:

- La determinazione del costo opportunità del capitale ( $it + s$ ) è stata effettuata in modo da incorporare un *cost of carry* rappresentativo della pura componente finanziaria (tasso di sconto privo di rischio), maggiorato di una componente creditizia. Per la componente finanziaria, si è provveduto all'elaborazione di una curva dei tassi *zero coupon*, implementando una procedura di *bootstrapping* di una *par curve* composta dalle quotazioni dei tassi *Depo* e dei tassi *Swap*. La curva dei tassi *zero coupon* così ottenuta, è stata successivamente interpolata sulle date di manifestazione dei flussi.
- La determinazione dei flussi di interessi è stata effettuata a partire dalla stima dei tassi *forward* impliciti nella curva dei tassi *zero coupon* elaborata in data 25/02/2010, utilizzando una modalità di interpolazione lineare sulle scadenze. Tali stime sono state maggiorate sulla base degli *spread* contrattuali previsti per singolo finanziamento.
- La quantificazione del rischio di credito è stata effettuata maggiorando il tasso di sconto privo di rischio per un *credit spread* rappresentativo del rischio specifico di TAS in condizioni di mercato.

Nei paragrafi successivi si fornisce:

- il dettaglio del processo di *bootstrapping* della curva dei tassi, funzionale al calcolo dei tassi *zero coupon* e dei tassi *forward*;
- il dettaglio della metodologia utilizzata per la stima dei flussi di interesse futuri (stima dei tassi *forward*);
- il dettaglio della stima del *Credit Spread* specifico della Società.

### ***Il processo di bootstrapping della curva dei tassi***

Al fine di calcolare correttamente i tassi di sconto necessari per attualizzare tutti i flussi di cassa e calcolare i tassi *forward* necessari per stimare i valori futuri di un tasso di interesse di mercato, è necessario individuare la curva dei tassi *risk free* e calcolare, a partire da essa, la curva dei tassi *zero coupon*.

Per costruzione, la curva dei tassi *risk free* quotata è composta da una parte a breve termine (fino ai 12 mesi) composta da tassi *zero coupon*. La parte a medio-lungo termine è rappresentata da tassi *par* che pertanto necessitano di essere trasformati in tassi *zero coupon*.

Ad esempio, sia  $P$  il prezzo quotato di un bond con frequenza annuale con scadenza 2 anni e coupon pari a  $c$ . Sia  $x$  il tasso *yield* corrispondente. Sia inoltre  $z$  il tasso *zero coupon* quotato sulla scadenza di un anno. Il tasso *zero coupon* sulla scadenza due anni si ottiene risolvendo la seguente uguaglianza:

$$P = \frac{c}{(1+z)^1} + \frac{c + \text{Nozionale}}{(1+z)^2}$$

Risolvendo la precedente equazione per  $z$  si ottiene il tasso *zero coupon* sulla scadenza di due anni. Il *bootstrapping* dei tassi sulle scadenze successive segue una procedura iterativa sulla base del meccanismo precedentemente descritto.



## ***Il processo di stima dei tassi forward***

Data la struttura a termine dei tassi di interesse è possibile stimare il valore atteso di un tasso variabile con fixing a data futura (*tasso forward*).

Siano:

- $r_k$  = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di  $k$  anni;
- $r_q$  = tasso di interesse quotato in data di analisi su un orizzonte temporale di  $q$  anni (con  $q > k$ ).

Indicato con  $r_{k,q}$  il tasso di interesse con fixing al tempo  $k$  e durata  $q - k$ , è possibile dimostrare che, in ipotesi di assenza di opportunità di arbitraggio, il valore atteso di tale quantità è pari a:

$$r_{k,q} = \left( \frac{(1 + r_q)^q}{(1 + r_k)^k} \right)^{\left( \frac{1}{q-k} \right)} - 1$$

## ***La stima del Credit Spread della Società***

In assenza di finanziamenti od obbligazioni con caratteristiche simili, quotate e provviste di rating, emesse da società comparabili, è stata adottata quale migliore approssimazione del *credit spread* di mercato di TAS il differenziale di tasso riveniente dal *Facility Agreement* siglato nel novembre 2007, a sua volta declinato in due scenari, minimo e massimo. Tale assunzione si basa sulla constatazione di una situazione economico-finanziaria della Società nel 2007 migliore rispetto a quella attuale, ovvero tale da non determinare la necessità di ristrutturazione del debito esistente. In tal senso, appare ragionevole qualificare come “di mercato” le condizioni contrattuali riscontrate nel *Facility Agreement* stipulato dalle parti a novembre 2007.

Il *Facility Agreement* prevedeva spread predefiniti per il calcolo degli interessi sino al 31 maggio 2009, e l'applicazione di spread differenti in funzione del rapporto Debito/Ebitda consolidato osservato successivamente al 31 maggio 2009.

Sulla base degli algoritmi sopra descritti e dati di mercato al 25 febbraio 2010, si è dunque provveduto alla determinazione del *Fair Value* del Finanziamento sulla base di due scenari di *Credit Spread*, adottando come base di applicazione gli spread contrattuali previsti nel *Facility Agreement* 2007 sulla base dei rapporti Debito/Ebitda minimo (<1,75x) e massimo (>3,25x).

- Scenario minimo: determinazione del *fair value* del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *112bps*, ottenuto ponderando i valori minimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del *Facility Agreement*.
- Scenario massimo: determinazione del *fair value* del Finanziamento, utilizzando uno spread contrattuale di *179bps*, ottenuto ponderando i valori massimi di *spread* applicabili sulle singole linee di credito oggetto del *Facility Agreement*.

In assenza di un meccanismo analitico capace di segregare la componente di garanzia del Pegno, il valore del supporto al credito collegato a tale garanzia reale non è stato oggetto di stima separata ai fini della stima del *Credit Spread*.

### ***Dati utilizzati come input ai modelli finanziari***

Si riporta di seguito l'elenco delle sorgenti informative dei dati utilizzati come input ai modelli di valutazione, sia con riferimento ai dati di mercato, sia con riferimento ai dati da noi rielaborati al fine della stima del *Credit Spread* della Società.

<b>Parametro di Mercato</b>	<b>Sorgente Informativa</b>
Curva dei tassi Swap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Info-Provider pubblici (Depositi/IRS) – Bloomberg</li> <li>• Metodologia interpolazione dei tassi Zero Coupon: Lineare</li> <li>• Metodologia interpolazione dei tassi Forward: Lineare</li> <li>• Metodologia di capitalizzazione dei tassi Forward: composta semestrale</li> </ul>
Spread Contrattuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo di ristrutturazione del 25.02.2010</li> </ul>
Credit Spread adottati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Facility Agreement del 2007</li> </ul>

### ***Conclusioni***

Nel seguito si riporta l'esito dell'analisi elaborata in termini del *fair value* del finanziamento, ottenuto sulla base dello scenario collegato all'applicazione dello *spread* contrattuale di *179bps* che la Società ha ritenuto più ragionevole utilizzare ai fini della valutazione del valore del finanziamento.

<b>Linee di credito</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Valore Nozionale</b>	<b>Scenario Credit Spread 179bps</b>
A1	31-dic-2017	38.690	34.080
PIK	31-dic-2018	10.000	8.464
Infruttifero	31-dic-2019	15.600	9.400
Revolving	31-dic-2017	8.668	7.584
B1	31-dic-2017	2.730	2.405
<b>Totale Finanziamento</b>		<b>75.688</b>	<b>61.933</b>

Il valore così determinato, al 25 febbraio 2010, e supportato da una *fairness opinion* di una *primaria società di consulenza finanziaria*, è stato pari ad Euro 61.933 mila con un effetto a conto economico contabilizzato pari ad Euro 13.755 mila.

**PASSIVITA' CORRENTI****14)****Debiti commerciali**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 15.684 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Debiti commerciali</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>var. sem. '10</b>
Acconti	127	208	-	(82)
Debiti verso fornitori	6.803	8.738	7.723	(1.935)
Debiti verso correlate	8	341	299	(333)
Ratei e risconti passivi commerciali	8.746	4.001	9.318	4.745
<b>TOTALE</b>	<b>15.684</b>	<b>13.289</b>	<b>17.340</b>	<b>2.395</b>
Entro l'esercizio successivo	15.684	13.289	17.340	2.395
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>15.684</b>	<b>13.289</b>	<b>17.340</b>	<b>2.395</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.132	512	1.081	620
Scaduto oltre 1 mese	2.915	4.974	3.927	(2.060)
<b>TOTALE</b>	<b>4.047</b>	<b>5.486</b>	<b>5.008</b>	<b>(1.439)</b>

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La riduzione dei *Debiti verso fornitori* è legata principalmente al pagamento dei debiti commerciali scaduti da oltre 30 giorni.

Al 30 giugno 2010, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 4.047 mila (Euro 5.486 mila al 31 dicembre 2009). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 146 mila relativi a posizioni in corso di contestazione ovvero in fase di definizione per i quali la Società ritiene di avere fondati motivi di argomentazione ed Euro 1.107 mila relativi a forniture il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

I *Ratei e risconti passivi commerciali* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine periodo.

L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2009, è essenzialmente legato alle caratteristiche del *business* della Società che prevede nella prima parte dell'anno la fatturazione ai clienti di una quota significativa delle manutenzioni relative all'esercizio in corso e riscontate per la quota non di competenza.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 25 del presente documento.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

15)

**Altri debiti**

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 9.850 mila, sono riferiti a:

<b>Altri debiti</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>var. sem. '10</b>
Debiti tributari	2.516	3.407	2.602	(891)
Debiti verso istituti di previdenza	2.278	2.550	2.520	(272)
Debiti diversi	5.057	4.360	5.779	697
<b>TOTALE</b>	<b>9.850</b>	<b>10.317</b>	<b>10.900</b>	<b>(467)</b>
Entro l'esercizio successivo	9.850	10.317	10.900	(467)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.850</b>	<b>10.317</b>	<b>10.900</b>	<b>(467)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	182	517	291	(335)
<b>TOTALE</b>	<b>182</b>	<b>517</b>	<b>291</b>	<b>(335)</b>

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente dai debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2010.

Come evidenziato in tabella alla data del presente resoconto risultano debiti scaduti, di natura tributaria, per complessivi Euro 182 mila relativi alla controllata spagnola. TAS Iberia inoltre sta procedendo con i pagamenti di un piano rateizzato di debiti di natura fiscale/iva approvato dalla corrispondente Agenzia delle Entrate Spagnola, il cui residuo, comprensivo di interessi, al 30 giugno 2010 ammonta a 471 migliaia di Euro. La scadenza di detta rateizzazione è novembre 2011.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 16)

**Debiti finanziari correnti**

I debiti finanziari con scadenza entro i 12 mesi di complessivi Euro 12.428 mila, includono anche i ratei e risconti finanziari e sono riferiti a:

<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>var. sem. '10</b>
Debiti verso altri finanziatori	140	156	156	(16)
Debiti verso banche	164	206	515	(42)
<i>Vendor Loan</i> (TASNCH Holding - correlata)	12.089	11.955	11.801	133
<i>Shareholder Loan</i> (TASNCH Holding - correlata)	-	261	-	(261)
<i>Bridge Loan</i> (TASNCH Holding - correlata)	-	5.000	-	(5.000)
<i>Fair value</i> di strumenti finanziari derivati	-	2.358	2.382	(2.358)
Vecchio finanziamento in <i>pool</i> IntesaSanPaolo	-	69.025	68.991	(69.025)
Ratei e risconti finanziari	36	3.223	2.050	(3.188)
<b>TOTALE</b>	<b>12.428</b>	<b>92.184</b>	<b>85.895</b>	<b>(79.756)</b>
Entro l'esercizio successivo	12.428	92.184	85.895	(79.756)
Da 1 a 5 anni	-	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.428</b>	<b>92.184</b>	<b>85.895</b>	<b>(79.756)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	6.223	1.500	(6.223)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>6.223</b>	<b>1.500</b>	<b>(6.223)</b>

A seguito della sottoscrizione, in data 25 febbraio 2010, dell'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario, il debito relativo è stato classificato tutto tra i debiti finanziari non correnti nel rispetto dei piani di rimborso previsti dal suddetto Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 13 del presente documento.

I *Debiti verso altri finanziatori* includono Euro 121 mila relativi all'ultima rata capitale di un finanziamento agevolato, progetto A20/0281/0 – Legge 46/82 F.I.T., accordato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo con decreto di concessione n. 540 del 28/08/2003 ed erogato da Centrobanca. Il pagamento di tale rata è in scadenza il 28 agosto 2010.

Il finanziamento del Socio denominato *Vendor Loan*, che rappresenta il finanziamento ceduto dall'ex controllante CIB S.r.l. (già NCH) all'attuale controllante TASNCH, sarà destinato ad essere convertito, entro il 31 dicembre 2010, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e degli impegni assunti dal Socio TASNCH e dal Socio di Controllo Audley Capital Management in tale ambito, in capitale.

Il debito relativo al *Vendor Loan* al 30 giugno 2010, pari a Euro 12.089 mila, risulta comprensivo degli interessi di periodo maturati e non pagati.

Lo *Shareholder Loan*, sottoscritto per un valore nominale pari ad Euro 15.000 migliaia, deriva da un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società, in data 29 novembre 2007, con la controllante TASNCH.

Nel corso del 2009 il valore del debito rappresentativo dello *Shareholder Loan* (Euro 15.000 migliaia), nonchè di parte degli interessi maturati (Euro 1.810 migliaia, a fronte del totale interessi maturato di Euro 2.071 migliaia) è stato convertito a copertura delle perdite cumulate. Nel febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dagli accordi, la Società ha richiesto alla controllante di rinunciare

a qualsiasi pretesa di rimborso del residuo importo degli interessi maturati sullo *Shareholder Loan* e non convertiti a copertura perdite nel 2009, pari ad Euro 261 migliaia. In data 26 marzo 2010, con lettera firmata dall'amministratore delegato, TASNCH ha acconsentito a quanto sopra descritto e l'ammontare è stato girato a riserva di capitale.

Il *Bridge Loan* rappresenta il versamento effettuato dal socio di maggioranza TASNCH in tre differenti *tranche* come segue:

- la prima del valore di Euro 5.000 mila in data 15 dicembre 2009;
- la seconda del valore di Euro 1.500 mila in data 8 marzo 2010; e
- la terza del valore di Euro 600 mila in data 29 aprile 2010.

Il finanziamento in oggetto è stato convertito in conto futuro aumento di capitale nel rispetto della lettera di impegno sottoscritta da TASNCH e Audley Capital Management Limited nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione.

La significativa riduzione della voce *Ratei e risconti passivi finanziari* è legato agli interessi passivi, pari a circa 3,2 milioni di Euro, maturati e non pagati sul vecchio finanziamento in *pool*. Tale ammontare è stato ricompreso nella rinegoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Il saldo della voce *Fair value di strumenti finanziari* al 31 dicembre 2009 accoglieva la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* stipulati dalla Capogruppo in data 30 novembre 2007.

Si segnala che per effetto della rinegoziazione del debito tali strumenti derivati legati al precedente contratto di finanziamento sono stati chiusi. Il valore negativo del *fair value* di chiusura del 17 febbraio 2010, pari ad Euro 2.851 mila, è rientrato nella rinegoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Come evidenzia la tabella, al 31 dicembre 2009, risultavano scaduti debiti finanziari per Euro 6.223 mila. Tale ammontare si riferiva alle rate del vecchio finanziamento in *pool* scadute rispettivamente il 31 maggio ed il 30 novembre 2009, comprensive di interessi e commissioni. Tali ammontari sono rientrati nella rinegoziazione del Accordo di Ristrutturazione.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 30 giugno 2010 e valuta di indebitamento è la seguente:

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	65.238	10.495	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>65.238</b>	<b>10.495</b>	<b>-</b>

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il nuovo finanziamento in *pool*, il cui valore al costo ammortizzato, al 30 giugno 2010 è pari ad Euro 62.932 mila, in quanto prevede un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale;

- Euro 2.306 mila di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 30 giugno 2010, dei quali Euro 2.270 mila relativi al finanziamento *Vendor Loan*.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 10.495 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presenta un *rate* inferiore al 5%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del prezzo sono le seguenti:

Importi in Euro migliaia	30.06.2010	31.12.2009
da 0 a 6 mesi	9.940	79.140
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	62.932	-
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il nuovo finanziamento in *pool* rinegoziato in data 25 febbraio 2010 è stato inserito nella categoria "da 1 a 5 anni" a seguito del *grace period* di tre anni previsto contrattualmente per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale. L'importo evidenziato non considera la linea "Finanziamento Infruttifero" pari ad Euro 15.600 mila sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
Non correnti	63.305	364	498	62.941
Correnti	12.428	92.184	85.895	(79.756)
<b>TOTALE</b>	<b>75.733</b>	<b>92.548</b>	<b>86.393</b>	<b>(16.815)</b>

Movimentazione	I° Sem. 2009
<b>Saldo di apertura al 1.1.2009</b>	<b>95.546</b>
Incremento <i>Vendor Loan</i> e <i>Shareholder Loan</i> per interessi maturati e non pagati	486
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> a copertura perdite	(16.810)
Tiraggio linea <i>revolving</i> del finanziamento in <i>pool</i> Intesa	5.000
Incremento del <i>fair value</i> degli strumenti derivati IRS	843
Variazione dei debiti bancari e verso il <i>factoring</i>	1.329
<b>Saldo di chiusura al 30.06.2009</b>	<b>86.393</b>

Movimentazione	I° Sem. 2010
<b>Saldo di apertura al 1.1.2010</b>	<b>92.548</b>
Incremento <i>Vendor Loan</i> per interessi maturati e non pagati	133
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i> a copertura perdite	(261)
Erogazione 2° e 3° tranche del <i>Bridge Loan</i>	2.100
Giro a riserva in c/futuro aum. di capitale del <i>Bridge Loan</i>	(7.100)
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	(12.756)
Variazione degli altri debiti bancari	1.069
<b>Saldo di chiusura al 30.06.2010</b>	<b>75.733</b>

Al 30 giugno 2010, la riserva di liquidità è la seguente:

**GRUPPO TAS**

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 30.06.2010</b>	<b>Utilizzi 30.06.2010</b>	<b>Disp. di fido 30.06.2010</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2009</b>
Linee di Cassa	71	(11)	60	31
Linee Autoliquidanti	-	-	-	35
Linee Finanziarie (POOL)	75.688	(75.688)	-	-
Altre Linee Finanziarie	430	(430)	-	-
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>76.190</b>	<b>(76.130)</b>	<b>60</b>	<b>66</b>
Linee Factoring	7.500	(2.622)	4.878	2.672
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>7.500</b>	<b>(2.622)</b>	<b>4.878</b>	<b>2.672</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>83.690</b>	<b>(78.751)</b>	<b>4.938</b>	<b>2.737</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			7.622	5.075
<b>Totale</b>	<b>83.690</b>	<b>(78.751)</b>	<b>12.560</b>	<b>7.812</b>

Si evidenzia inoltre che, il nuovo contratto di finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di 1,5 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il factoring) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro.

Si segnala che la riserva di liquidità del Gruppo, pari ad Euro 12,6 milioni, è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data della presente relazione.

17)

**Posizione finanziaria netta**

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Tas al 30 giugno 2010 è la seguente:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(7.618)	(5.073)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(163)
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>(7.788)</b>	<b>(5.238)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(176)</b>	<b>(186)</b>
F. Debiti bancari correnti	200	3.429
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	69.025
H. Finanziamento corrente dei Soci	12.089	17.217
I. Altri debiti finanziari correnti	140	2.514
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>12.428</b>	<b>92.184</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>4.465</b>	<b>86.760</b>



<b>L. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(652)</b>	<b>(585)</b>
M. Debiti bancari non correnti	-	282
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	62.932	-
O. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti	373	82
<b>Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)</b>	<b>63.305</b>	<b>364</b>
<b>R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)</b>	<b>62.653</b>	<b>(222)</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)</b>	<b>67.118</b>	<b>86.539</b>

A seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Ristrutturazione dei debiti avvenuta in data 25 febbraio 2010, il debito relativo è stato classificato tutto tra le passività finanziarie non correnti in linea con i piani di rimborso previsti dal nuovo contratto.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 86.539 mila al 31 dicembre 2009 ad Euro 67.118 mila al 30 giugno 2010, in miglioramento di Euro 19.421 mila.

Il notevole miglioramento della posizione finanziaria netta è legato, oltre ai movimenti dei finanziamenti del Socio descritti nella note 16, all'effetto derivante dalla valorizzazione al costo ammortizzato del nuovo finanziamento pari a 12,7 milioni di Euro.

## 18)

### Impegni

Si segnala che al 30 giugno 2010 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti per complessivi Euro 997.500 (scadenti per Euro 285.000 entro un anno e per Euro 712.500 da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'Accordo Quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato ed improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems SpA.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato e che la Società sia condannata al pagamento di complessivi 351.517,02 Euro a titolo di indennità sostitutiva del preavviso e supplementare prevista dal CCNL applicabile.

Il valore totale delle cause sopra indicate ammonterebbe pertanto ad oltre 5 milioni di Euro, tuttavia la Società, sulla scorta di pareri resi dai propri legali in merito al possibile rischio di soccombenza in tali procedimenti, ha ragionevolmente ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento a bilancio in relazione a tali contenziosi.

Si segnala che in data 28 settembre 2009 l'assemblea di TAS ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2009.

Si evidenzia che i dati relativi ai secondi trimestri, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Le tabelle di seguito presentate mettono in evidenza i ricavi e costi non ricorrenti, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

### 19)

#### Ricavi

Ricavi	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Ricavi	23.742	25.143	12.767	12.655
Lavori in corso	544	177	(394)	(86)
Altri ricavi	395	731	249	535
<b>TOTALE</b>	<b>24.681</b>	<b>26.051</b>	<b>12.621</b>	<b>13.104</b>

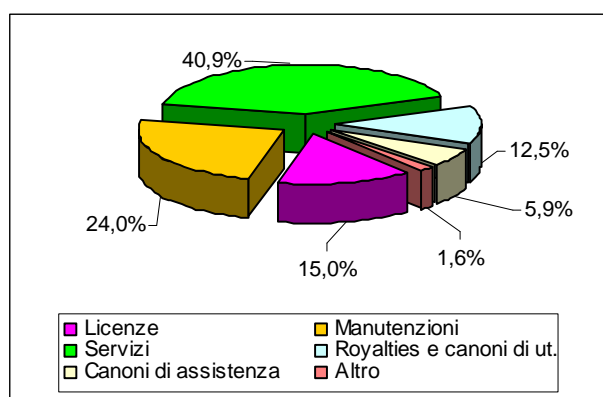
\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 24.681 mila, rispetto ad Euro 26.051 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

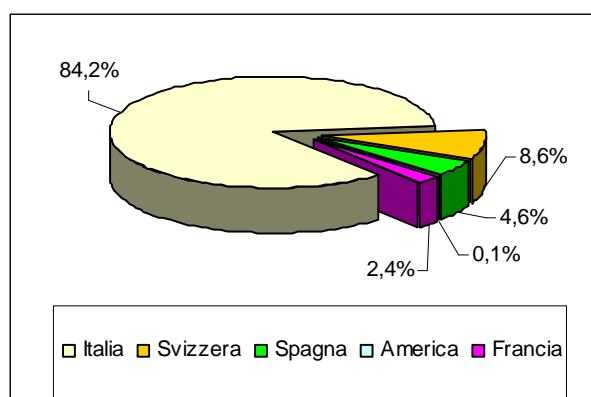
- Euro 24.286 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 25.320 mila nel 2009);
- Euro 395 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 731 mila nel 2009).

La flessione è attribuibile principalmente al contesto di mercato che, pur in presenza di segnali di miglioramento, presenta ancora notevole incertezza ed alle politiche di *procurement* delle banche tendenti a enfatizzare le richieste di *downpricing* sia dei servizi professionali che delle quote di canoni ricorrenti e a ridurre quelle di fornitura di applicativi in licenza.

Ricavi al 30/06/2010



Ricavi per settore attività al 30/06/2010



Nelle tabelle di seguito riportate è rappresentato il totale ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, distinto per natura di servizio prestato, area geografica ed attività.

**Totale ricavi per natura**

Ricavi x natura	1° Sem. 2010	Inc.%	1° Sem. 2009	Inc.%	2° Trim. 2010*	Inc.%	2° Trim. 2009*	Inc.%
Licenze	3.698	15%	3.375	13%	1.706	14%	2.098	16%
Manutenzioni	5.935	24%	6.664	26%	2.938	23%	3.322	25%
Servizi	10.096	41%	10.175	39%	5.342	42%	5.218	40%
Royalties e canoni di ut.	3.097	13%	3.655	14%	1.599	13%	826	6%
Canoni di assistenza	1.460	6%	1.452	6%	787	6%	1.105	8%
Altro	395	2%	731	3%	249	2%	535	4%
<b>TOTALE</b>	<b>24.681</b>	<b>100%</b>	<b>26.051</b>	<b>100%</b>	<b>12.621</b>	<b>100%</b>	<b>13.104</b>	<b>100%</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

In controtendenza rispetto alla contrazione verificatasi nel corso del 2009, il semestre chiuso al 30 giugno 2010 evidenzia un incremento del totale ricavi per licenze che passa da Euro 3.375 mila a Euro 3.698 mila (9,6%), legato in particolare all'acquisizione, avvenuta nel periodo chiuso al 30 giugno 2010, di due nuovi clienti.

Il totale ricavi per servizi risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente mentre il totale ricavi per manutenzioni registra un decremento di Euro 729 mila (-10,9%), passando da Euro 6.664 mila a Euro 5.935 mila.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

**Totale ricavi per area geografica**

Ricavi per area geografica	1° Sem. 2010	Inc.%	1° Sem. 2009	Inc.%	2° Trim. 2010*	Inc.%	2° Trim. 2009*	Inc.%
Italia	20.778	84%	21.914	84%	10.595	84%	11.142	85%
Svizzera	2.116	9%	2.290	9%	1.144	9%	1.129	9%
Spagna	1.146	5%	1.304	5%	549	4%	553	4%
America	37	0%	-	0%	32	0%	-	0%
Francia	604	2%	543	2%	302	2%	281	2%
<b>TOTALE</b>	<b>24.681</b>	<b>100%</b>	<b>26.051</b>	<b>100%</b>	<b>12.621</b>	<b>100%</b>	<b>13.104</b>	<b>100%</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La Spagna comprende essenzialmente il fatturato di TAS Iberia, i ricavi di Svizzera e Francia si riferiscono principalmente alle controllate Apia e TAS France mentre i ricavi dell'America si riferiscono a TAS America.

Il totale ricavi in Italia e quello in Svizzera diminuiscono rispettivamente di Euro 1.135 mila (-5,2%), passando da Euro 21.914 mila a Euro 20.778 migliaia, e di Euro 174 migliaia (-7,6%), passando da Euro 2.290 mila a Euro 2.116 mila. Tali decrementi sono imputabili al perdurare del calo degli investimenti in nuovi progetti da parte dei principali clienti bancari e della pressione sui prezzi.

Il totale ricavi in Spagna diminuisce di Euro 158 migliaia (-12,1%), passando da Euro 1.304 mila a Euro 1.146 mila. La contrazione registrata è imputabile alla riduzione della domanda di servizi di *body rent* da parte di un importante cliente.

**Totale ricavi per attività**

Ricavi per attività	1° Sem. 2010	Inc.%	1° Sem. 2009	Inc.%	2° Trim. 2010*	Inc.%	2° Trim. 2009*	Inc.%
Sw Finanziario ed Erp	22.565	91%	23.761	91%	11.477	91%	11.975	91%
Sw CRM e Creditizio	2.116	9%	2.290	9%	1.144	9%	1.129	9%
<b>TOTALE</b>	<b>24.681</b>	<b>100%</b>	<b>26.051</b>	<b>100%</b>	<b>12.621</b>	<b>100%</b>	<b>13.104</b>	<b>100%</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 costituisce il 91% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.196 mila (-5%), passando da Euro 23.761 mila a Euro 22.565 mila, si riferisce all'attività di TAS, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione. La contrazione registrata è in linea con la crisi che a partire dall'ultimo trimestre 2008 ha investito in particolare tali mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo, pur attenuata dai timidi segnali di ripresa che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 costituisce il 9% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 174 migliaia (-7,6%), passando da Euro 2.290 migliaia a Euro 2.116 migliaia. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera.

**20)****Ebitda e Risultato Operativo**

L'*ebitda*<sup>2</sup> del periodo si attesta ad Euro 241 mila contro un valore negativo di Euro 2.619 mila al 30 giugno 2009. Il *risultato operativo*, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.033 mila, mostra un valore negativo di Euro 3.793 mila contro una perdita di Euro 19.373 mila al 30 giugno 2009.

Il miglioramento di quasi 3 milioni di Euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, in termini di margine operativo lordo, è dovuto soprattutto al proseguimento, anche nel 2010, delle attività di contenimento dei costi che la Società ha iniziato nell'ultima parte del 2008 e successivamente implementate nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

In particolare il totale dei costi operativi prima delle capitalizzazioni relative alle attività di sviluppo interne di *software* e piattaforme di servizi, mostra una riduzione di circa 6 milioni di Euro (-20%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In merito alle capitalizzazioni dei costi interni di sviluppo si evidenzia un decremento rispetto al primo semestre 2009 di circa 1,8 milioni di Euro quale conseguenza dello sviluppo di un numero minore di progetti conseguente al calo della domanda registrata nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 rispetto al corrispondente periodo precedente.

Una delle principali azioni poste in essere dalla Società per quanto concerne il personale dipendente riguarda la sottoscrizione, in data 25 settembre 2009, con le rappresentanze sindacali,

<sup>2</sup> L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni su immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

di un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie, ad oggi, 473 dipendenti (operai, impiegati e quadri) della Società TAS.

Tuttavia, in data 5 maggio 2010, a fronte della straordinaria gravità della crisi economica in atto, la Società si è vista costretta a procedere, in accordo con le rappresentanze sindacali, ad una modifica del contratto di solidarietà in essere, innalzando la riduzione d'orario massima individuale al 50% del normale orario di lavoro su base mensile.

Operativamente l'accordo consente di programmare con flessibilità la riduzione dell'orario di lavoro fino al 50% dell'orario normale, in funzione delle esigenze produttive e organizzative, senza ridurre il numero di occupati. Tale opportunità permette così a TAS di disporre di tutte le competenze e della forza lavoro necessarie e, al contempo, di conseguire risparmi decisivi quando necessario per guadagnare competitività, redditività e capacità di investimento, per confermarsi fornitore di riferimento nel settore delle soluzioni software per i sistemi e le carte di pagamento e per i mercati finanziari.

Il nuovo Accordo è un ulteriore importante risultato conseguito da TAS nel percorso di *turnaround* che ha già visto in febbraio la firma dell'accordo di rinegoziazione del debito a conferma della rinnovata fiducia del pool delle banche finanziatrici e dell'azionista di riferimento.

Il percorso di *turnaround* prosegue con un programma di recupero di produttività e di innovazione che punta a riposizionare TAS Group al vertice dei mercati di riferimento.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 707 mila, che hanno inciso sui margini operativi della Società:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(477)	Consulenze straordinarie
<b>Totale</b>	<b>(477)</b>	
"Altri costi"	(230)	Oneri straordinari
<b>Totale</b>	<b>(230)</b>	
<b>TOTALE RICAVI / (COSTI) NON RICORRENTI</b>	<b>(707)</b>	

I *Costi per servizi* includono principalmente consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool*.

Gli *Altri costi* sono rappresentati quasi esclusivamente da incentivi all'esodo per transazioni chiuse nel periodo con dipendenti.

21)

**Proventi ed oneri finanziari**

Il saldo della voce gestione finanziaria è positivo per Euro 9.320 mila ed è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Proventi da partecipazioni	-	1	-	1
Proventi da crediti immobilizzati	1	1	1	1
Proventi da titoli	0	-	0	-
Proventi diversi	13.776	63	15	49
Differenze attive su cambi	103	147	103	114
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>13.880</b>	<b>212</b>	<b>119</b>	<b>165</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.427)	(2.184)	(1.081)	(1.045)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(133)	(486)	(67)	(224)
Differenze passive su cambi	-	-	41	-
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(4.560)</b>	<b>(2.670)</b>	<b>(1.107)</b>	<b>(1.269)</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>9.320</b>	<b>(2.458)</b>	<b>(988)</b>	<b>(1.104)</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

I *proventi diversi* pari ad Euro 13.776 mila includono l'effetto, pari ad Euro 13.755 mila, derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento in *pool* sottoscritto in data 25 febbraio 2010. Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Si rimanda per un maggior dettaglio a quanto già descritto nella nota 13 del presente documento.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* pari ad Euro 4.427 mila include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 84 mila;
- il rilascio, per Euro 2.722 mila, della riserva di *cash flow hedge* a seguito della chiusura, in data 17 febbraio 2010, dei due contratti derivati IRS legati al vecchio finanziamento;
- commissioni passive bancarie per Euro 621 mila. Tale importo include Euro 561 mila di commissioni relative al vecchio finanziamento chiusosi in data 25 febbraio 2010;
- l'effetto del periodo, pari ad 1 milione di Euro, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo finanziamento.

Gli interessi passivi verso la controllante TASNCH per Euro 133 mila sono relativi al finanziamento del Socio *Vendor Loan*.

22)

**Imposte**

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 349 mila mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 545 mila.

Imposte correnti e differite	1° Sem. 2010	1° Sem. 2 009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Imposte correnti	349	382	254	179
Imposte differite	545	(1.697)	486	(1.981)
<b>TOTALE</b>	<b>894</b>	<b>(1.315)</b>	<b>739</b>	<b>(1.802)</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'Irap della Capogruppo.

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tale differenze si riverseranno.

Al 30 giugno 2010 la fiscalità differita evidenzia un effetto negativo per Euro 545 mila.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di circa 6,4 milioni di Euro in quanto alla data della presente relazione non sussiste la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

## 23)

### Utile/(perdita) per azione

Il risultato netto evidenzia un utile di Euro 4.621 mila a fronte di una perdita di Euro 20.516 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato per azione del presente semestre è positivo di Euro 2,61 contro un valore negativo di Euro 11,58 al 30 giugno 2009.

Il calcolo è di seguito allegato:

<b>Risultato per Azione</b>	<b>1° Sem. 2010</b>	<b>1° Sem. 2009</b>	<b>2° Trim. 2010*</b>	<b>2° Trim. 2009*</b>
Capitale Sociale	921.519	921.519	921.519	921.519
Risultato d'esercizio	4.621.157	(20.515.819)	(3.653.714)	(14.813.496)
Azioni ordinarie	1.772.152	1.772.152	1.772.152	1.772.152
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>1.772.152</b>	<b>1.772.152</b>	<b>1.772.152</b>	<b>1.772.152</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>2,61</b>	<b>(11,58)</b>	<b>(2,06)</b>	<b>(8,36)</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.



24)

**INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI****Informazioni di segmenti operativi**

Un segmento operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un segmento geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I segmenti operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono stati considerati settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

**Segmento operativo**

Il Gruppo è composto dai seguenti segmenti operativi:

**Finanziario ed Erp:** sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in ASP (*Application Service Provider*) e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'*impairment test* una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6.

**Creditizio:** il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non *core*" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'*impairment test* una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6.

**Settore primario-attività**

I risultati di segmento sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	30.06.2010			30.06.2009		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
<b>Totale ricavi</b>	<b>22.565</b>	<b>2.116</b>	<b>24.681</b>	<b>23.761</b>	<b>2.290</b>	<b>26.051</b>
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Materie prime di consumo	(683)		(683)	(532)	(87)	(619)
Costi del personale	(15.341)	(1.125)	(16.466)	(16.828)	(1.098)	(17.926)
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(4.749)	(132)	(4.881)	(6.984)	(198)	(7.182)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(477)		(477)	(566)	-	(566)
Altri costi	(2.159)	(252)	(2.411)	(2.885)	(58)	(2.943)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(230)		(230)	(537)	-	(537)
<b>Totale costi</b>	<b>(22.932)</b>	<b>(1.509)</b>	<b>(24.441)</b>	<b>(27.229)</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(28.670)</b>
Ammortamenti	(3.616)	(9)	(3.625)	(4.533)	(6)	(4.539)
Svalutazioni	(409)	-	(409)	(12.215)	-	(12.215)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(4.391)</b>	<b>598</b>	<b>(3.793)</b>	<b>(20.216)</b>	<b>843</b>	<b>(19.373)</b>
Proventi finanziari	13.874	6	13.880	162	50	212
Oneri finanziari	(4.559)	(1)	(4.560)	(2.670)	-	(2.670)
<b>Ris. della gestione finanz.</b>	<b>9.315</b>	<b>5</b>	<b>9.320</b>	<b>(2.508)</b>	<b>50</b>	<b>(2.458)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.924</b>	<b>603</b>	<b>5.527</b>	<b>(22.724)</b>	<b>893</b>	<b>(21.831)</b>
Imposte	(792)	(102)	(894)	1.444	(129)	1.315
<b>Ris. delle attività contin.</b>	<b>4.132</b>	<b>501</b>	<b>4.633</b>	<b>(21.280)</b>	<b>764</b>	<b>(20.516)</b>
Ris. delle attività scont.	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>4.132</b>	<b>501</b>	<b>4.633</b>	<b>(21.280)</b>	<b>764</b>	<b>(20.516)</b>
Ris. netto di comp. di terzi	12	-	12	-	-	-
<b>Ris. di comp. del gruppo</b>	<b>4.120</b>	<b>501</b>	<b>4.621</b>	<b>(21.280)</b>	<b>764</b>	<b>(20.516)</b>

In merito al dettaglio dei ricavi per settore di attività si rimanda a quanto già scritto nella nota 19 del presente documento.

**Investimenti per settore attività**

Investimenti per settore	1° Sem. 2010	1° Sem. 2009	2° Trim. 2010*	2° Trim. 2009*
Sw Finanziario ed Erp	711	2.441	365	1.364
Sw CRM e Creditizio	3	3	-	3
<b>TOTALE</b>	<b>714</b>	<b>2.444</b>	<b>365</b>	<b>1.367</b>

\*Tali dati, riportati in applicazione del documento Assirevi n.143, non sono stati assoggettati a revisione contabile.

A livello settoriale gli investimenti si riferiscono quasi esclusivamente al settore del software finanziario e coincidono essenzialmente con i costi di sviluppo software. La forte riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è legato principalmente allo sviluppo di un numero minore di progetti conseguente al calo della domanda.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'IFRS 8 con riguardo alle attività e passività di segmento:

Stato Patrimoniale	30.06.2010			30.06.2009		
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
Immobilizzazioni immateriali	70.159	15.101	85.260	73.188	13.515	86.703
- Goodwill	52.306	15.091	67.397	52.306	13.505	65.811
- Altre immateriali	17.854	10	17.864	20.882	10	20.892
Immobilizzazioni materiali	974	42	1.016	856	43	899
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	67	67	-	67
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>71.200</b>	<b>15.143</b>	<b>86.343</b>	<b>74.111</b>	<b>13.558</b>	<b>87.668</b>
Rimanenze nette	4.506	564	5.070	4.117	353	4.470
Crediti commerciali	16.279	124	16.403	17.149	1	17.150
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	2.679	542	3.221	3.859	212	4.071
(di cui verso correlate)	9	-	9	-	-	-
Ratei e risconti attivi	703	25	728	892	18	910
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>24.167</b>	<b>1.255</b>	<b>25.422</b>	<b>26.017</b>	<b>584</b>	<b>26.601</b>
Debiti commerciali	(6.938)	-	(6.938)	(9.288)	-	(9.288)
(di cui verso correlate)	(8)	-	(8)	(341)	-	(341)
Altri debiti	(10.164)	(93)	(10.257)	(10.383)	(89)	(10.472)
(di cui verso correlate)	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	(7.415)	(1.331)	(8.746)	(3.925)	(76)	(4.001)
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>(24.517)</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(25.941)</b>	<b>(23.595)</b>	<b>(165)</b>	<b>(23.760)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(350)</b>	<b>(169)</b>	<b>(519)</b>	<b>2.422</b>	<b>419</b>	<b>2.841</b>
Tratt. di fine rapporto	(5.442)	(70)	(5.512)	(5.646)	(62)	(5.708)
Fondo imposte differite	(174)	(89)	(263)	(179)	(52)	(231)
Fondo per rischi ed oneri	(746)	-	(746)	(886)	-	(886)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(6.361)</b>	<b>(159)</b>	<b>(6.520)</b>	<b>(6.712)</b>	<b>(114)</b>	<b>(6.826)</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>64.489</b>	<b>14.815</b>	<b>79.304</b>	<b>69.821</b>	<b>13.863</b>	<b>83.684</b>
Disponibilità liquide	6.272	1.350	7.622	3.950	1.125	5.075
Indebitamento netto escl. Soci	(62.668)	16	(62.651)	(74.411)	15	(74.397)
Indebitamento netto verso Soci	(12.089)	-	(12.089)	(17.217)	-	(17.217)
<b>Totale posiz. fin. netta</b>	<b>(68.485)</b>	<b>1.367</b>	<b>(67.118)</b>	<b>(87.678)</b>	<b>1.139</b>	<b>(86.539)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>(12.186)</b>			<b>2.855</b>
<b>Mezzi propri e debiti finanz.</b>	<b>(68.485)</b>	<b>1.367</b>	<b>(79.304)</b>	<b>(87.678)</b>	<b>1.139</b>	<b>(83.684)</b>

**Settore secondario- geografico**

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	30.06.2010						30.06.2009					
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia
<b>Totale ricavi</b>	<b>20.778</b>	<b>2.116</b>	<b>1.146</b>	<b>37</b>	<b>604</b>	<b>24.681</b>	<b>21.914</b>	<b>2.290</b>	<b>1.304</b>	<b>-</b>	<b>543</b>	<b>26.051</b>
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime di consumo	(532)	-	(151)	-	-	(683)	(395)	(87)	(136)	-	-	(619)
Costi del personale	(14.234)	(1.125)	(597)	(170)	(340)	(16.466)	(15.448)	(1.098)	(1.064)	-	(316)	(17.926)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(4.416)	(132)	(150)	(19)	(164)	(4.881)	(6.527)	(198)	(313)	-	(145)	(7.182)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(477)	-	-	-	-	(477)	(566)	-	-	-	-	(566)
Altri costi	(1.976)	(252)	(131)	(1)	(51)	(2.411)	(2.369)	(58)	(435)	-	(80)	(2.943)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(230)	-	-	-	-	(230)	(537)	-	-	-	-	(537)
<b>Totale costi</b>	<b>(21.158)</b>	<b>(1.509)</b>	<b>(1.029)</b>	<b>(189)</b>	<b>(556)</b>	<b>(24.441)</b>	<b>(24.740)</b>	<b>(1.441)</b>	<b>(1.948)</b>	<b>-</b>	<b>(541)</b>	<b>(28.670)</b>
Ammortamenti	(3.480)	(9)	(114)	-	(21)	(3.625)	(4.379)	(6)	(139)	-	(15)	(4.539)
Svalutazioni	(409)	-	-	-	-	(409)	(12.215)	-	-	-	-	(12.215)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(4.268)</b>	<b>598</b>	<b>3</b>	<b>(153)</b>	<b>27</b>	<b>(3.793)</b>	<b>(19.420)</b>	<b>843</b>	<b>(783)</b>	<b>-</b>	<b>(13)</b>	<b>(19.373)</b>
Proventi finanziari	13.860	6	-	13	0	13.880	162	50	-	-	1	212
Oneri finanziari	(4.508)	-	(49)	-	(4)	(4.560)	(2.599)	-	(61)	-	(10)	(2.670)
<b>Ris. della gestione finanz.</b>	<b>9.353</b>	<b>6</b>	<b>(49)</b>	<b>13</b>	<b>(4)</b>	<b>9.320</b>	<b>(2.438)</b>	<b>50</b>	<b>(61)</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>(2.458)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.084</b>	<b>604</b>	<b>(46)</b>	<b>(140)</b>	<b>24</b>	<b>5.527</b>	<b>(21.858)</b>	<b>893</b>	<b>(844)</b>	<b>-</b>	<b>(22)</b>	<b>(21.831)</b>
Imposte	(347)	(102)	(430)	-	(15)	(894)	1.455	(129)	-	-	(11)	1.315
<b>Ris. delle attività contin.</b>	<b>4.737</b>	<b>502</b>	<b>(476)</b>	<b>(140)</b>	<b>9</b>	<b>4.633</b>	<b>(20.403)</b>	<b>764</b>	<b>(844)</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>(20.516)</b>
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>4.737</b>	<b>502</b>	<b>(476)</b>	<b>(140)</b>	<b>9</b>	<b>4.633</b>	<b>(20.403)</b>	<b>764</b>	<b>(844)</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>(20.516)</b>
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	12	-	12	-	-	-	-	-	-
<b>Ris. di comp. del gruppo</b>	<b>4.737</b>	<b>502</b>	<b>(476)</b>	<b>(152)</b>	<b>9</b>	<b>4.621</b>	<b>(20.403)</b>	<b>764</b>	<b>(844)</b>	<b>-</b>	<b>(33)</b>	<b>(20.516)</b>

In merito al dettaglio dei ricavi per area geografica si rimanda a quanto già scritto nella nota 19 del presente documento.

Stato Patrimoniale	30.06.2010						31.12.2009					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	67.575	15.101	2.490	-	94	85.260	70.539	13.515	2.558	-	91	86.703
- Goodwill	50.348	15.091	1.867	-	91	67.397	50.348	13.505	1.867	-	91	65.811
- Altre immateriali	17.228	10	623	-	3	17.864	20.192	10	691	-	-	20.892
Immobilizzazioni materiali	689	42	72	-	212	1.016	634	43	89	-	132	899
Immobilizzazioni finanziarie	67	-	-	-	-	67	67	-	-	-	-	67
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>68.331</b>	<b>15.143</b>	<b>2.562</b>	<b>-</b>	<b>306</b>	<b>86.343</b>	<b>71.241</b>	<b>13.558</b>	<b>2.647</b>	<b>-</b>	<b>224</b>	<b>87.668</b>
Rimanenze nette	4.505	564	-	-	2	5.070	4.117	353	-	-	-	4.470
Crediti commerciali	14.755	124	790	333	400	16.403	15.827	1	584	112	626	17.150
Altri crediti	2.657	542	15	1	5	3.221	3.403	212	442	2	11	4.071
Ratei e risconti attivi	675	25	-	-	28	728	872	18	-	-	19	910
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>22.592</b>	<b>1.255</b>	<b>805</b>	<b>335</b>	<b>435</b>	<b>25.422</b>	<b>24.220</b>	<b>584</b>	<b>1.027</b>	<b>114</b>	<b>657</b>	<b>26.601</b>
Debiti commerciali	(6.451)	-	(406)	-	(81)	(6.938)	(8.751)	-	(471)	(2)	(63)	(9.288)
Altri debiti	(9.161)	(93)	(779)	(63)	(161)	(10.257)	(9.442)	(89)	(770)	(31)	(140)	(10.472)
Ratei e risconti passivi	(6.805)	(1.331)	(563)	0	(47)	(8.746)	(3.726)	(76)	(179)	-	(20)	(4.001)
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>(22.417)</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(1.748)</b>	<b>(63)</b>	<b>(289)</b>	<b>(25.941)</b>	<b>(21.919)</b>	<b>(165)</b>	<b>(1.420)</b>	<b>(34)</b>	<b>(223)</b>	<b>(23.760)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>175</b>	<b>(169)</b>	<b>(943)</b>	<b>272</b>	<b>146</b>	<b>(519)</b>	<b>2.301</b>	<b>419</b>	<b>(393)</b>	<b>80</b>	<b>434</b>	<b>2.841</b>
Tratt. di fine rapporto	(5.442)	(70)	-	-	-	(5.512)	(5.646)	(62)	-	-	-	(5.708)
Fondo imposte differite	(163)	(89)	(11)	-	-	(263)	(168)	(52)	(11)	-	-	(231)
Fondo per rischi ed oneri	(712)	-	(34)	-	-	(746)	(767)	-	(119)	-	-	(886)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(6.317)</b>	<b>(159)</b>	<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.520)</b>	<b>(6.582)</b>	<b>(114)</b>	<b>(130)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.826)</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>62.189</b>	<b>14.815</b>	<b>1.575</b>	<b>272</b>	<b>452</b>	<b>79.304</b>	<b>66.960</b>	<b>13.863</b>	<b>2.124</b>	<b>80</b>	<b>657</b>	<b>83.684</b>
Disponibilità liquide	5.759	1.350	183	255	75	7.622	3.702	1.125	111	102	36	5.075
Indeb.to netto escl. Soci	(62.548)	16	(279)	0	159	(62.651)	(74.216)	15	(413)	0	217	(74.397)
Indeb.to netto verso Soci	(12.089)	-	-	-	-	(12.089)	(17.217)	-	-	-	-	(17.217)
<b>Totale posiz. fin. netta</b>	<b>(68.878)</b>	<b>1.367</b>	<b>(96)</b>	<b>255</b>	<b>234</b>	<b>(67.118)</b>	<b>(87.731)</b>	<b>1.139</b>	<b>(302)</b>	<b>102</b>	<b>253</b>	<b>(86.539)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>						<b>(12.186)</b>						<b>2.855</b>
<b>Mezzi propri e debiti fin.</b>	<b>(68.878)</b>	<b>1.367</b>	<b>(96)</b>	<b>255</b>	<b>234</b>	<b>(79.304)</b>	<b>(87.731)</b>	<b>1.139</b>	<b>(302)</b>	<b>102</b>	<b>253</b>	<b>(83.684)</b>

25)

**Rapporti parti correlate**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 30 giugno 2010, intrattenuti con parti correlate:

	TASNCH HOLDING	RICHARD LAUNDER
Altri crediti	9	-
Debiti Commerciali	-	(8)
Debiti Finanziari	(12.089)	-
Costi		
<i>Costi per servizi</i>	-	(18)
<i>Oneri Finanziari</i>	(133)	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I debiti finanziari verso la controllante TASNCH fanno riferimento al *Vendor Loan* di Euro 12.089 comprensivo degli interessi maturati e non pagati al 30 giugno 2010 per Euro 2.270.

Gli interessi maturati nel corso del semestre di riferimento per il finanziamento *Vendor Loan* sono pari ad Euro 133 mila.

I rapporti interconnessi tra il Gruppo e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso del periodo in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo all'estero.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti Commerciali	17.131	-	0,00%
Crediti finanziari	828	-	0,00%
Altri crediti	1.310	9	0,70%
Debiti Commerciali	(15.684)	(8)	0,05%
Debiti Finanziari	(75.733)	(12.089)	15,96%
Altri debiti	(9.850)	-	0,00%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Costi per servizi	(4.806)	(18)	0,37%
Ricavi commerciali	23.742	-	0,00%
Altri ricavi	395	-	0,00%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Proventi Finanziari	13.880	-	0,00%
Oneri Finanziari	(4.560)	(133)	2,92%

## 26)

### Numero Dipendenti

Organico	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009	var. sem. '10
TAS	510	536	539	(26)
APIA	24	25	25	(1)
TAS FRANCE	9	9	9	-
TAS AMERICAS	4	4	-	-
TAS IBERIA	28	32	47	(4)
<b>Numero dipendenti</b>	<b>575</b>	<b>606</b>	<b>620</b>	<b>(31)</b>

Al 30 giugno 2010 il numero totale dei dipendenti è pari a 575, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 di 31 unità.

## 27)

### Conversione dei bilanci di imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

Divisa	Medio			Chiusura		
	06.2010	12.2009	06.2009	06.2010	12.2009	06.2009
Franco svizzero	1,44	1,51	1,51	1,33	1,48	1,53
Real Brasiliano	2,39	2,77	n.a.	2,21	2,51	n.a.

**28)****COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche al 30 giugno 2010.

	<b>1° Sem. 2010</b>	<b>1° Sem. 2009</b>
Amministratori	329.000	340.379
Sindaci	63.924	51.771
<b>TOTALE</b>	<b>392.924</b>	<b>392.150</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI





### **Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo gennaio - giugno 2010.

Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Casalecchio di Reno, 3 agosto 2010

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

**Tas SpA** Sede Legale  
Sede Amministrativa Via Benedetto Croce 6  
Via del Lavoro 47 00142 Roma  
40033 Casalecchio di R. T [+39] 06 7297141  
T [+39] 051 458011 F [+39] 06 72971444  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

**Tas SpA** Sede Legale  
Via Benedetto Croce 6  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Cap. soc. deliberato € 21.921.519,04  
Cap. soc. sottoscritto e versato € 921.519,04  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Impr.  
di Roma 05345750581